



LO SCARPONE

NOTIZIARIO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Anno 58 nuova serie

N. 4

1 marzo 1988

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO II/70 - IN CASO DI MANCATO RECAPITO RISPEDIRE A: C.A.I. - VIA U. FOSCOLO 3 - 20121 MILANO



Anche gli spit invecchiano

Attraverso questa rivista che mi sembra il mezzo ideale per arrivare agli arrampicatori, vorrei esternare alcune mie personali preoccupazioni, in merito alla sicurezza protratta nel tempo degli spit. Sicurezza che ho potuto verificare in ambiente di palestra nell'arco di circa 5 anni: essa viene a mancare in certi casi assai rapidamente.

Vorrei porre l'attenzione sulla facilità con cui certi spit vengono corrosi: ho potuto constatare che il punto più delicato dello spit è più facilmente soggetto a corrosione è dove inizia la zigrinatura. Gli spit che vengono messi in un'foro un po' svasato, offrendo così maggior spazio di penetrazione all'acqua, nell'arco di un paio d'anni sono assolutamente da considerare pericolosi.

Di proposito ho rotto uno spit messo ottimamente quattro anni fa e nonostante fosse in un punto abbastanza protetto dall'acqua l'ho trovato corrosivo internamente.

Se posso permettermi un consiglio, in attesa che vengano messi in vendita spit inox, direi che l'uso del silicone, per cercare di rendere più impermeabili gli spit, dovrebbe diventare un'abitudine fra i rocciatori che chiodano le vie.

Ribadisco che queste sono deduzioni mie; sarei lieto che qualcuno replicando a questa lettera dimostri che sono in errore, e che le mie preoccupazioni sono eccessive.

Romele Facchinetti

• Le preoccupazioni, in condizioni estreme di arrampicata, non sono mai eccessive. Ci auguriamo che sull'argomento giungano concreti contributi.

Proposta per una vacanza

Sono socia del CAI Milano e vi scrivo per raccontarvi una positiva esperienza. Stavamo addentrandoci per sentieri poco noti nella natura greca, attraversando boschi di pini e attirati dal profumo del mare che scorgevamo a tratti da ampie finestre che si spalancavano davanti a noi, quando giungemmo in una splendida tenuta.

Scoprimmo che mancava la luce elettrica e la sopravvivenza era garantita dagli ottimi prodotti che la terra offre e dal mare che si raggiunge scendendo a piedi nel bosco... ascoltando i silenzi. Siamo rimasti, godendo del posto e della compagnia del numero limitatissimo di amici che possono essere ospitati.

Quest'anno torneremo organizzando nei mesi di giugno e settembre degli stages di astrologia psicologica associati a una vacanza nel verde e nella quiete di questa radura. Chi è interessato e vuol saperne di più mi telefoni o mi scriva in via Oglio, 30 - 20139 Milano - Tel. 02/5396037.

Cristina Bassi - Milano

L'altra Riviera

Per un errore di battitura, l'amena insenatura di San Fruttuoso è stata collocata nella Riviera di Ponente (anziché di Levante) nell'articolo di Daniela Pulvirenti «Cinque mesi a passo alternato» apparso nel numero 2 de «Lo Scarpone». Ce ne scusiamo con l'autrice e con i lettori.

Cari vecchi ramponi

Il 10 gennaio, scendendo dal rifugio Brioschi sul Grignone, in località Comoli, dimenticai sul muricciolo un paio di ramponi Grivel del tipo vecchio. Essendo un ricordo pregherei chi li avesse trovati di telefonarmi o scrivermi in via Tridentina, 12 - a Cardano al Campo Va (21010) Tel. 0331/261626. Grazie.

Costantino Novembrino - Varese

Rispettare le «erbacce»?

È di moda nel fai-da-te la composizione di fiori secchi per mazzi o quadretti: si moltiplicano i libri, gli articoli, i suggerimenti. E risulta così giustificata la conseguente rapina di vegetazione.

Addirittura tra i componenti del «mazzetto» si segnalano specie che risultano protette in varie zone. Chi dei raccoglitori sa in quale Regione o Provincia sono protette o meno e può rispettare il vincolo? Ritengo che per le nostre abitazioni si possa trovare sufficiente scelta di ornamenti senza ricorrere alla superstite flora spontanea, evidentemente considerata così poco pregiata da poter essere raccolta senza rimorsi né conseguenze.

Lo scopo ornamentale di questa operazione così reclamizzata è dubbio: in vendita ne vedo molte brutte o insignificanti; nelle case s'impolverano e si deteriorano. Lo scopo didattico è assente: quanti dopo aver eseguito la raccolta si dedicano allo studio e all'identificazione degli esemplari piuttosto che alla veloce formazione della composizione?

Se un buon numero di persone trovasse allettante questa proposta (addirittura ho letto sulla rivista «Airone» di novembre, tra i «consigli del naturalista»: «Coglieteli pure, sono ben conservati!»), se ciascuno raccogliesse anche pochi esemplari, che cosa resterebbe nelle campagne, a beneficio di tutti, veri naturalisti, appassionati, semplici osservatori della natura? Sono proprio così inutili queste forme vegetali colorate e varie, sparse già adesso con parsimonia sul terreno?

Vanna Vignola - Vercelli

Un'occupazione in montagna

• Siamo due amici, interessati a un rifugio alpino-alberghetto di media montagna, accessibile ai mezzi, attrezzato, per gestione estiva e invernale. Chi ha la possibilità di fornirci notizie o proposte al riguardo, potrà cortesemente mettersi in contatto con noi telefonandoci allo 02/8138430 oppure scrivendoci in via De Pretis 66/18 - 20142 Milano.

Marcoti e Russo - Milano

• Ho 28 anni, sono appassionato di montagna e cerco lavoro in rifugi o campeggi. Scrivetemi o telefonatemi in via Monte Rosa, 24 - 21100 Varese - Tel. 0332/286928.

Antonio Colombi - Varese

• Sono un socio del C.A.I. e lettore della rivista «Lo Scarpone»; mi rivolgo a voi perché sto cercando lavoro in montagna: ho pensato che attraverso «Lo Scarpone» potrei rivolgere il mio messaggio a tutti i vostri lettori... Sono amante di ogni attività montana (sportiva e non); cerco un lavoro di qualunque genere, preferibilmente nelle Alpi occidentali, ma sono disposto a trasferirmi ovunque. Ho 19 anni e tantissima buona volontà.

Vi ringrazio per l'attenzione sperando che mi possiate aiutare scrivendomi a questo indirizzo: Frazione S. Martino, 49 - Busca (Cuneo).

Alberto Mazzucotelli - Como

Le presenze dei consiglieri

ERRATA CORRIGE. Per un errore della tipografia la tabella relativa all'attività del Consiglio centrale nel 1987, pubblicata a pag. 7 de «Lo Scarpone» n. 2 del 1° febbraio 1988 e riguardante la presenza dei Consiglieri, deve essere rettificata come segue: Tirinzoni Stefano 7; Valentino Carlo 5.



• La rivista «Airone» proponeva in novembre nella rubrica «Un mondo di collezioni» illustrata dal disegno che riproduciamo, una gradevole raccolta delle «ingiustamente vituperate erbacce» in pascoli incolti e cigli stradali. Un attentato alla natura o un atto d'amore? La discussione è aperta.

LO SCARPONE NOTIZIARIO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Fondato nel 1931 da Gaspare Pasini
Pubblica i comunicati degli Organi Centrali e dei Collegi dei revisori dei conti e dei probiviri del C.A.I., nonché delle Sezioni, Sottosezioni, del C.A.A.I. e dell'A.G.A.I. compatibilmente con le esigenze redazionali e lo spazio disponibile.

Redazione e Amministrazione: C.A.I. Sede Legale:
Via Ugo Foscolo, 3 - 20121 Milano - Tel. 869.25.54-805.75.19

Direttore responsabile:
Vittorio Badini Confalonieri

Impaginazione: Augusto Zanoni

Stampa: New Press di Botta Marzio & C. s.a.s.
Via E. Cosenz, 8 - 22100 Como

Tariffe in vigore dal 1-1-1988

Copia: ai soci L. 700, ai non soci L. 1.200.
Abbonamenti: ai soci L. 9.000, ai soci giovani L. 5.000, ai non soci L. 18.000 - supplemento per spedizione in abbonamento postale all'estero: L. 17.000
Cambi d'indirizzo: L. 500
Abbonamenti e cambi indirizzo soci esclusivamente tramite le sezioni di appartenenza.
C.C.P. 15200207 - Sped. abb. post. - Gr. 2/70
Esce il 1° e il 16 di ogni mese.
Scritti, fotografie non si restituiscono anche se non pubblicati.
Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2/7/1948.
Iscrizione al Registro Nazionale della stampa con il numero 01188, vol. 12, foglio 697.

In copertina:
Gian Carlo Grassi impegnato in una cascata di ghiaccio. Al «cascatismo» è stato dedicato il primo Meeting internazionale in Val Varaita.

SEGRETERIA GENERALE

Oggetto - **Assemblea dei delegati 1988 (Torino)**

Circolare n. 12/88

A tutte le sezioni

La prossima Assemblea dei delegati si terrà a Torino domenica 24 aprile 1988. In base alla consistenza numerica dei Soci al 31.12.87, i Vostri delegati sono (compreso il Presidente) nel numero indicato nella tabella pubblicata alle pagine successive. Si invita a voler comunicare entro il 5.4.88 i nomi dei Delegati eletti per le Assemblee Generali in rappresentanza della Sezione, allo scopo di consentire la precisa compilazione dei nostri registri ed evitare perdite di tempo o contestazioni al banco di verifica nel giorno dell'Assemblea. Si resta in attesa della comunicazione di cui sopra. Il modulo per i Delegati e per le eventuali deleghe viene trasmesso (nel quantitativo corrispondente al numero dei Delegati) dalla Sede legale alle singole Sezioni, che dovranno presentarli regolarmente e chiaramente compilati alla convalida della Commissione per la verifica dei poteri il giorno dell'Assemblea.

Milano, 15 febbraio 1988

Il Segretario Generale Alberto Botta

COMMISSIONE NAZIONALE SCUOLE DI ALPINISMO E SCI ALPINISMO

Oggetto: **Fornitura di ARVA alle Scuole**

Circolare: n. 13/88

Abbiamo la possibilità di effettuare un acquisto centralizzato di ARVA tipo FITRE Snow Bip, che potremmo fornire alle scuole al prezzo vantaggioso di L. 320.960. Il tempo per la consegna è previsto in circa un mese. L'addebito degli importi corrispondenti sarà effettuato mediante fattura differita di fine mese alle sezioni interessate.

Le Scuole che volessero approfittare di questa opportunità sono pregate di inviare un ordine scritto alla Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Sci Alpinismo c/o C.A.I. Via Ugo Foscolo, 3 - Milano.

Milano, 11 febbraio 1988

Il Vice Presidente Angelo Brambilla

COMMISSIONE NAZIONALE SCUOLE DI ALPINISMO E SCI ALPINISMO

Oggetto: **XXV Corso per Istruttori Nazionali di Alpinismo**

Circolare n. 14/88

Il Corso si svolgerà dal 18/6 al 26/6/88 al Gran Sasso per la parte studio ed aggiornamento delle tecniche di arrampicata in roccia e dal 3 all'11 settembre 1988 nel gruppo dell'Ortles-Cevedale per le tecniche di ghiaccio. Nell'arco delle due settimane verranno tenute una serie di lezioni teorico-culturali su tutte le materie didattiche oggetto di insegnamento nei Corsi di Alpinismo e quotidiane esercitazioni pratiche sul terreno.

Sono invitati a partecipare al Corso tutti quegli Alpinisti di ambo i sessi, Soci del Club Alpino Italiano, che abbiano compiuto il 23mo anno di età entro il 1988. Essi devono avere conseguito il titolo di Istruttore di Alpinismo del CAI da almeno due anni o il titolo di Istruttore Nazionale di Sci Alpinismo.

Le domande di ammissione devono pervenire a mezzo raccomandata alla Segreteria della Commissione presso la Sede Legale del CAI (via Ugo Foscolo, 3 - 20121 Milano) entro il 31 marzo del corrente anno.

Alla domanda di partecipazione deve essere aggiunto un curriculum alpinistico e didattico del candidato, riportato su appositi moduli predisposti dalla Commissione e controfirmato dal Direttore della Scuola di appartenenza e/o dal Presidente della Sezione, più due fotografie formato tessera. La quota di partecipazione al Corso è stabilita in L. 500.000.

La quota dà diritto a:

- Pensione completa dalla cena del 18 giugno al pranzo del 26 giugno 1988 e dalla cena del 3 settembre al pranzo dell'11 settembre 1988.
- Uso dei materiali di arrampicata e didattici di uso collettivo messi a disposizione dalla Commissione.
- Serie di dispense e di testi
- Assicurazione per tutta la durata del Corso.

La quota di iscrizione dovrà essere inviata alla Segreteria preferibilmente a mezzo conto corrente postale n. 00515205 intestato a Banca Nazionale Lavoro unitamente alla domanda di partecipazione.

In caso di mancata accettazione del Candidato, la quota verrà restituita per intero all'interessato.

In caso di mancata partecipazione del Candidato al Corso la quota verrà restituita solo per i due terzi.

I Candidati, le cui domande di partecipazione saranno favorevolmente accolte, riceveranno immediata comunicazione dalla Commissione assieme al pacco contenente le dispense.

Per eventuali informazioni e maggiori ragguagli rivolgersi a: Club Alpino Italiano - Segreteria della Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Sci Alpinismo - Via Ugo Foscolo, 3 - 20121 Milano.

Milano, 15 febbraio 1988

Il Vice Presidente della Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Sci Alpinismo Mario Bertolaccini.

IO, GESTORE, VI DICO

In una riunione a Torino discussi i tanti problemi di un lavoro difficile e rischioso

Al Monte dei Cappuccini (sede messa a disposizione dalla Sezione di Torino) si è svolta il 6 febbraio la riunione dei Presidenti delle Sezioni proprietarie di rifugi aperti nel settore ligure, piemontese, valdostano, dei loro Ispettori e dei loro gestori/custodi. Presenti erano il Vice Presidente Generale avv. Badini e il past-president Priotto, i Consiglieri Centrali Fuselli, Oggerino, Ussello; i Membri della Commissione Centrale Rifugi Bo, Chiappo, Manzotti; 120 Presidenti di Sezione, Ispettori di rifugi, gestori/custodi, in rappresentanza di 35 Sezioni (ivi comprese quelle di Busto, Gallarate, SEM e Vigevano che hanno rifugi nel settore). L'incontro ha consentito un primo, proficuo contatto per esaminare i tanti problemi che rendono non sempre facile e talora angosciata l'attività degli interessati.

Si è rilevato, con particolare compiacimento, la presenza attiva dei gestori, molti dei quali, alla chiusura dei lavori, dopo il tradizionale pranzo, la visita al Museo della Montagna ed il rinfresco offerto dalla S.I.P., hanno espresso la propria soddisfazione per l'iniziativa. Sono stati trattati i seguenti argomenti:

- a) la legislazione vigente sui rifugi (relatori Ghignone e Roero)
- b) rapporti e contratti Sezioni-gestori/custodi (relatore Bo)
- c) rapporti con i frequentatori dei rifugi (relatore Bo)
- d) manutenzione impianti e fabbricati (relatori Boso e Ghignone)
- e) problemi fiscali relativi alla gestione rifugi (relatore Pertusio)
- f) smaltimento rifiuti (relatore Ghignone)
- g) assicurazioni varie (relatori Porto e Riccardi)

h) uso apparecchiature telefoniche-fonti energia alternativa (relatore Bo)

i) rapporti Sezioni - O.T.C. e periferici (relatori Bo, Riccardi, Roero).

Da parte di tutti è stata auspicata la pubblicazione di un fascicolo con precise ed esaurienti notizie soprattutto per quanto concerne legislazione, norme fiscali e assicurazioni. La collaborazione unita della Segreteria Generale, della Commissione Legale e della Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine potrà dare a tutti gli operatori interessati alla gestione dei rifugi una guida che faciliti il loro non semplice e talora rischioso lavoro.

Novità fiscali

Il nuovo testo unico delle imposte dirette (D.P.R. 22/12/86 n. 917) ha introdotto alcune innovazioni che interessano anche le sezioni CAI. La disciplina degli «Enti non commerciali» è prevista agli articoli 108 e seguenti:

Da segnalare:

— Il Mod. 760 è obbligatorio ogni anno — anche in perdita — solo se l'attività commerciale è «continuitiva».

— sono componenti positivi di reddito anche i «redditi diversi» previsti dall'art. 81.

— sono state escluse le operazioni «occasional».

— dall'1/1/88 è ammesso il recupero delle perdite degli anni precedenti (non però quelle relative al precedente regime fiscale, sono quindi escluse le perdite fino al 31/12/87).

• **Sezione di Lucca.** Il calendario gite '88 prevede il 6 marzo una gita scialpinistica al Monte Tambura (1895 m) dalle cave di Acquabianca, il 27 una «speleogita», il 4 aprile gita al Monte Figlione (1252 m), il 23, 24 e 25 all'Isola di Capraia, mentre in aprile-maggio è in programma un corso di trekking a cura della Commissione alpinismo giovanile.

• **S. Ilario d'Enza.** Una traversata dei castelli della Lunigiana è in programma il 20 marzo. Altri appuntamenti della sezione: il 17 aprile Parco Valli del Mincio, il 1° maggio Casina-Vetto d'Enza, dal 20 al 21 maggio Montecristo e Maremma, il 5 giugno Foresta del Teato nell'Appennino Pistoiese.

• **Carate Brianza.** La sezione di Carate organizza dal 27 marzo il 27° Corso «Mario Dell'Oro» consistente in otto lezioni pratiche di alpinismo. Informazioni in sede il martedì e il venerdì dopo le ore 21 (corso Libertà, 27).

• **Versilia Sci.** Tra le gite scialpinistiche organizzate dalle sezioni di Pietrasanta, Forte dei Marmi e Viareggio segnaliamo: 5 e 6 marzo: Casone di Profecchia, Rifugio C. Battisti; 13: Gorfigliano — Monte Tambura; 19 e 20: discesa dalla Vallée Blanche (con guida); 9 aprile: Bivacco al lago Baccio; 16: Monte Cevedale; 30: Monte Giovo - Rondinaio; 14 maggio: Pizzo Palu (Bernina).

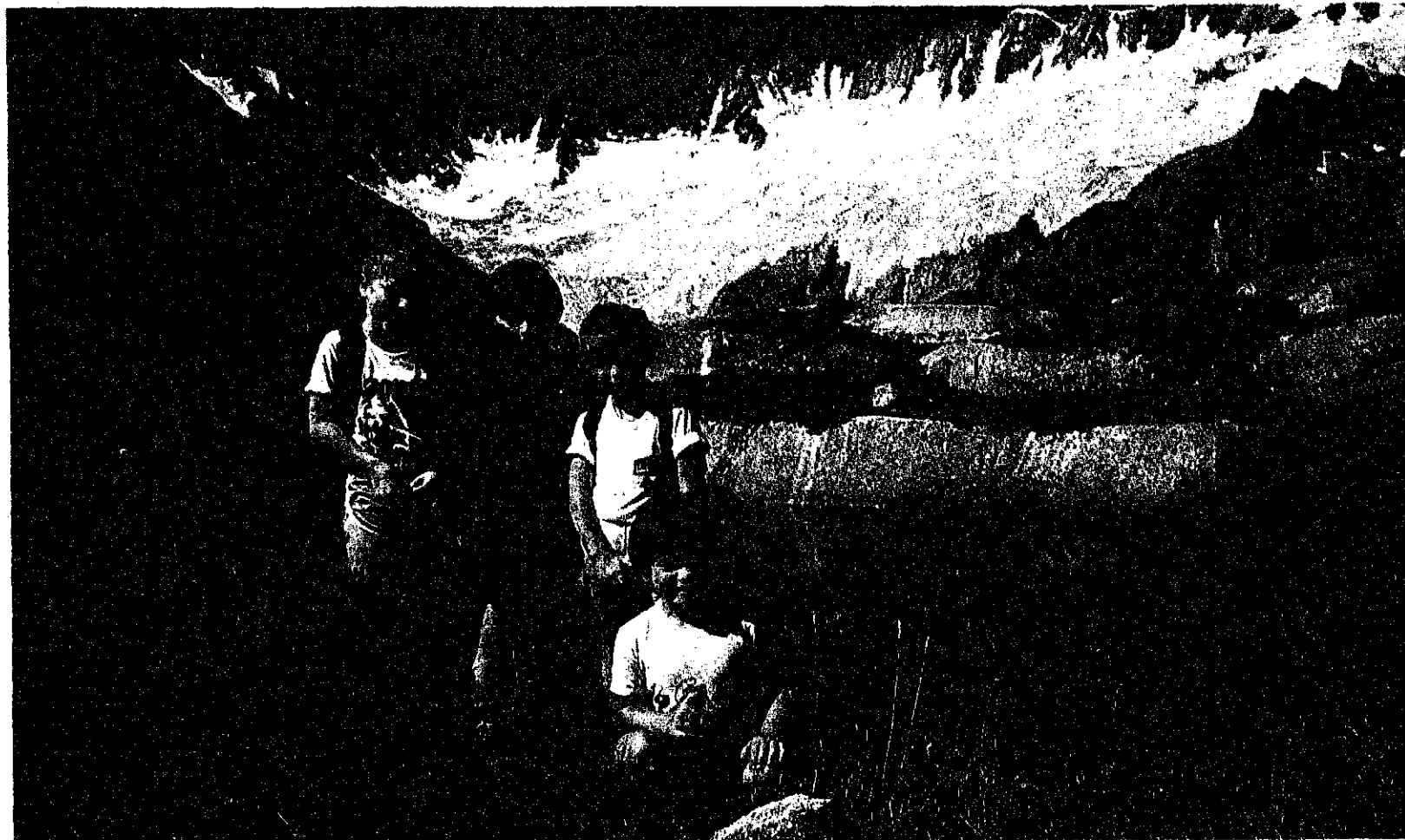
• **Centenario.** La sezione di Cremona festeggia il 100° anniversario con una mostra filatelica (12 e 13 marzo) al Centro culturale S. Maria della Pietà in collaborazione con il Circolo Filatelico Cremonese e con una mostra pittorica di Giuseppe Castellani (12-27) presso la Sala Alabardieri del Comune.

• **Escursioni nel Brenta.** La sezione SAT-CAI di Pinzolo (TN) propone nuove occasioni per scoprire con gli sci le bellezze del Parco Naturale Adamello-Brenta. Fino a Pasqua, ogni giorno, è possibile seguire le lezioni teoriche di Ugo Caola, istruttore nazionale di sci fondo escursionistico che vi accompagnerà in una serie di stupende gite. Base logistica e punto d'incontro è l'Hotel Centro Pineta — Pinzolo (Tn), tel. 0465/52758. Per prenotazioni, ci si può rivolgere anche a questo numero di Milano: 02/8435233.

LONGONI SPORT

22062 BARZANÒ (CO)

via Garibaldi, 121 - tel. 039/957322 r.a.



Numero delegati all'assemblea di Torino - 24 Aprile 1988

Convegno LPV

	Delegati
Acqui Terme	2
Alba	2
Albenga	1
Alessandria	2
Almese	2
Alpignano	2
Altare	1
Aosta	5
Arona	4
Asti	3
Bardonecchia	1
Barge	1
Baveno	1
Biella	14
Bordighera	2
Borgomanero	2
Bra	1
Bussoleno	3
Casale Monferrato	2
Caselle Torinese	1
Ceva	1
Chiavari	4
Chiomoro	2
Chivasso	6
Cirié	2
Coazze	2
Cumiana	1
Cuneo	11
Cuorgné	2
Domodossola	4
Finale Ligure	1
Formazza	2
Forno Canavese	1
Fossano	3
Garressio	1
Genova-Ligure	16
Giaveno	1
Gozzano	2
Gravellona Toce	2
Gressoney	1
Imperia	1
Ivrea	5
La Spezia	3
Lanzo Torinese	3
Leini	3
Loano	1
Macugnaga	3
Mondovì	5
Mosso S. Maria	2
Novara	6
Novi Ligure	2
Omegna	4
Ormea	1
Ovada	1
Pallanza	2
Peveragno	1
Pianezza	2
Piedimulera	2
Pinasca	1
Pinerolo	5
Racconigi	1
Rivarolo Canavese	2
Rivoli	2
S. Salvatore Monferrato	1
Saluzzo	7
Sanremo	3
Sarzana	4
Savigliano	3
Savona	6
Stresa	1
Susa	1
Torino	19
Torre Pellice	4
Tortona	1
Val Della Torre	1
Valenza Po	1
Valgermanasca	1
Valle Vigezzo	2
Vallesessera	3
Varallo Sesia	14
Varazze	1
Varzo	1
Venaria Reale	2
Ventimiglia	2
Verbania	3
Vercelli	7
Verres	3
Vigone	2

	Delegati
Villadossola	7
Volpiano	1
U.G.E.T. Torino	25
U.L.E. Genova	13
TOTALE SEZIONI	92
TOTALE DELEGATI	314

Convegno Lombardo

	Delegati
Abbiategrosso	3
Albate	1
Aprica	1
Asso	1
Barlassina	1
Barzanò	2
Bellano	1
Bergamo	56
Besana Brianza	2
Besozzo Superiore	2
Boffalora Ticino	2
Bollate	2
Bormio	2
Bornio	1
Bovisio Masciago	4
Brescia	23
Brugherio	1
Busto Arsizio	4
Cabiato	1
Calco	2
Calolziocorte	3
Cantù	2
Canzo	2
Capiago Intimiano	2
Carate Brianza	2
Carnago	1
Caslinio d'Erba	1
Cassano d'Adda	2
Castellanza	1
Castiglione Stiviere	1
Cedegolo	5
Ceremate	1
Cernusco sul Naviglio	2
Cesano Maderno	2
Chiari	1
Chiavenna	3
Chiesa Valmalenco	2
Cinisello Balsamo	1
Codogno	1
Colico	2
Cologno Monzese	2
Como	11
Concorezzo	2
Corbetta	1
Corsico	2
Crema	3
Cremona	3
Dervio	2
Desio	3
Edo	2
Erba	3
Fino Mornasco	1
Gallarate	6
Garbagnate	2
Gardone Valtrompia	5
Gavirate	2
Germignaga	2
Giussano	2
Gorgonzola	1
Gorla Minore	1
Introbio	2
Inverigo	2
Inzago	1
Laveno Mombello	1
Lecco	18
Legnano	4
Lissone	2
Livigno	1
Lodi	3
Lovere	5
Luino	2
Macherio	1
Madesimo	1
Magenta	2
Malnate	2
Mandello Lario	3
Mantova	6
Mariano Comense	2
Meda	2
Melegnano	2

	Delegati
Melzo	2
Menaggio	3
Merate	2
Merone	2
Milano	46
Molteno	1
Moltrasio	2
Montevecchia	1
Monza	7
Morbegno	2
Mortara	1
Nerviano	1
Novate Mezzola	1
Novate Milanese	1
Olgiate Olona	2
Ostiglia	1
Paderno Dugnano	3
Palazzolo sull'Oglio	1
Pavia	2
Pezzo Ponte di Legno	1
Premana	2
Rho	2
Romano di Lombardia	1
Rovagnate	1
Rovato	1
Salò	4
Saronno	6
Seregno	2
Sesto Calende	1
Sesto San Giovanni	3
Seveso S. Pietro	1
Somma Lombardo	1
Sondalo	1
Sondrio	6
Sovico	1
Treviglio	2
Valfurva	2
Valmadrera	2
Varese	12
Vedano al Lambro	2
Veduggio	1
Vigevano	4
Villasanta	1
Vimercate	3
Voghera	1
Sezione S.E.M. Milano	5
TOTALE SEZIONI	126
TOTALE DELEGATI	417

Convegno T.A.A.

	Delegati
* Appiano	2
* Bolzano	10
* Brennero	1
* Bressanone	3
* Bronzolo	1
* Brunico	2
* Chiusa	2
* Egna	1
* Fortezza	1
* Merano	4
* Salorno	1
* Val Badia	2
* Valgardena	2
* Vipiteno	1
S.A.T.	83
TOTALE SEZIONI	15
TOTALE DELEGATI	116

Nota: Le sezioni contrassegnate da * sono riunite nella sezione Cai-Alto Adige.

Convegno VFG

	Delegati
Adria	1
Agordo	4
Arzignano	2
Asiago	1
Auronzo	2
Bassano del Grappa	6
Belluno	5
Boscochiesanuova	1
Catalzo di Cadore	1
Camposampiero	1
Castelfranco Veneto	2
Chioggia	1
Cimolais	1
Cittadella	2
Cividale del Friuli	4

	Delegati
Claut	1
Conegliano	4
Cortina d'Ampezzo	3
Doi	1
Domogge di Cadore	1
Este	2
Feltre	6
Fiamme Gialle	1
Fiume	3
Forni Avoltri	1
Forni di Sopra	2
Gemona del Friuli	2
Gorizia	5
Livinallongo	1
Longarone	2
Lonigo	2
Lorenzago	1
Lozzo di Cadore	1
Maio	2
Maniago	1
Marostica	3
Mestre	10
Mirano	2
Moggio Udinese	1
Monfalcone	2
Montebello Vicentino	1
Montebelluna	3
Montecchio Maggiore	2
Motta di Livenza	2
Oderzo	2
Padova	12
Pieve di Cadore	1
Pieve di Soligo	2
Pontebba	1
Pordenone	5
Portogruaro	3
Ravascletto	1
Recoaro Terme	1
Rovigo	1
S. Donà di Piave	2
S. Vito al Tagliamento	1
S. Vito di Cadore	1
Sacile	2
Sappada	1
Schio	7
Spilimbergo	2
Tarvisio	2
Thiene	5
Tolmezzo	3
Trecenta	1
Treviso	11
Trieste	12
Udine SAF	10
Valcomelico	1
Valdagno	4
Valle Zoldana	2
Venezia	6
Verona	18
Vicenza	9
Vigo di Cadore	1
Vittorio Veneto	6
XXX Ottobre	12
TOTALE SEZIONI	77
TOTALE DELEGATI	250

Convegno TEM

	Delegati
Arezzo	2
Bologna	10
Carpi	4
Carrara	2
Castelnovo Ne' Monti	1
Castelnuovo Garfagnana	1
Cesena	1
Faenza	3
Ferrara	7
Firenze	17
Fivizzano	1
Forlì	3
Forte dei Marmi	2
Grosseto	1
Imola	3
Livorno	3
Lucca	3
Maresca	2
Massa	1
Modena	8
Montecatini Terme	1
Parma	7

	Delegati
Piacenza	5
Pietrasanta	2
Pisa	2
Pistoia	3
Pontremoli	3
Prato	11
Ravenna	3
Reggio Emilia	9
Rimini	2
Sassuolo	2
Sesto Fiorentino	3
Siena	2
Valdarno Inferiore	1
Viareggio	2
TOTALE SEZIONI	36
TOTALE DELEGATI	133

Convegno CMI

	Delegati
Alatri	3
Ancona	1
Ascoli Piceno	2
Atessa	1
Avezzano	1
Bari	1
Cagliari	1
Camerino	1
Campobasso	1
Cassino	1
Castel Di Sangro	1
Castelli	1
Catania	1
Cava dei Tirreni	1
Chieti	3
Città di Castello	1
Fabriano	2
Fara San Martino	1
Farindola	1
Fermo	1
Foligno	1
Frosinone	1
Giarrè	1
Giulia del Colle	1
Guido Tadino	1
Guardiagrele	1
Jesi	2
L'Aquila	5
Lanciano	1
Latina	2
Linguaglossa	1
Macerata	2
Messina	1
Napoli	2
Palermo	5
Palastrina	1
Penne	1
Perugia	2
Pesaro	1
Pescara	2
Petralla Sottana	1
Popoli	1
Reggio Calabria	1
Rieti	2
Rocca di Cambio	1
Roma	20
S. Severino Marche	1
Salerno	1
Sora	2
Spoletto	2
Sulmona	2
Teramo	1
Terni	2
Viterbo	1
TOTALE SEZIONI	54
TOTALE DELEGATI	98

Sezioni Nazionali

	Delegati
AGAI	6
CAAI	1

MAJELLA PRIMO AMORE

La sezione di Chieti festeggia il centenario con una spedizione agli ottomila metri del Shisha-Pangma

Il 27 febbraio, presso l'Auditorium della Biblioteca «A.C. De Meis», la Sezione del Club Alpino Italiano di Chieti ha aperto ufficialmente l'anno del proprio Centenario con una conferenza che il dottor Lucio Bartolotti, membro del Consiglio Centrale del C.A.I., e la prof. Maria Assunta Pierantoni hanno tenuto sulla «Majella madre e Gran Sasso d'Italia». La serata si preannuncia particolarmente piacevole per la notorietà dei conferenzieri, i quali sono tra l'altro Autori delle pregevoli opere editate soltanto di recente, sulle nostre montagne d'Abruzzo.

La storia

Ma prima di entrare nel dettaglio del nutrito programma predisposto dalla Sezione, è doveroso, precisare che la Sezione ha ottenuto il riconoscimento della sua anzianità, dalla propria Sede Centrale, a decorrere dal 1888, epoca dalla quale risulta aver ininterrottamente svolto la sua attività. In effetti, però, la sua prima data di fondazione è fatta risalire al 1872, su iniziativa di alcuni uomini illustri della Città, amanti della montagna, che intesero recepire immediatamente il messaggio del grande Statista, Quintino Sella, Fondatore a Torino nel 1863, del Club Alpino Italiano.

Comunque la data certa della sua prima costituzione è fatta risalire al 30 luglio 1872! Cento anni, quindi, che parlano di intensa attività spesa per la montagna: di conoscenza, di amore, di rispetto, di conservazione, di valorizzazione, di tutela, di tanti sacrifici, certo, ma anche di tante soddisfazioni e di tante affermazioni.

Il programma

Alla manifestazione del 27 febbraio seguirà sempre presso l'Auditorium della Biblioteca «A.C. de Meis», una conferenza del professor Luigi Boitani, dell'Università «La Sapienza», sul tema: «Il lupo della Majella Settentrionale tra mito e realtà».

Si terranno, in seguito, altre serate culturali di rilievo, tutte riguardanti in particolare la Majella: transumananza e insediamenti monastici; Celestino V; i tratturi; gli ambienti fluviali; la civiltà; gli interventi per una corretta valorizzazione della montagna. Tutte tenute da eminenti studiosi e ricercatori in

campo nazionale. Per quel che, riguarda invece, il mondo dell'alpinismo puro, è prevista una tavola rotonda su un tema su base psicologica; e un Convegno sul «grande alpinismo di ieri, oggi e domani, con parallelismo tra i personaggi romantici ed eroici del nostro secolo». Anche queste due manifestazioni saranno tenute da illustri personalità che hanno fatto storia nell'alpinismo.

Sempre nel campo culturale, è stato istituito un «premio letterario nazionale su un «racconto breve di montagna», intitolato a D'Annunzio» nel 50ennale della sua morte; un premio giornalistico nazionale sull'«ambiente montano della Majella», dedicato alla memoria di Carlo Travaglini, giornalista, saggista, pubblicista di grande valore, e Presidente della Sezione C.A.I. di Chieti per molti anni. Non mancherà una mostra di fotografia della Majella; una mostra del «libro di montagna» e, probabilmente, anche una mostra storica sull'alpinismo, presentata dal Museo Nazionale della Montagna.

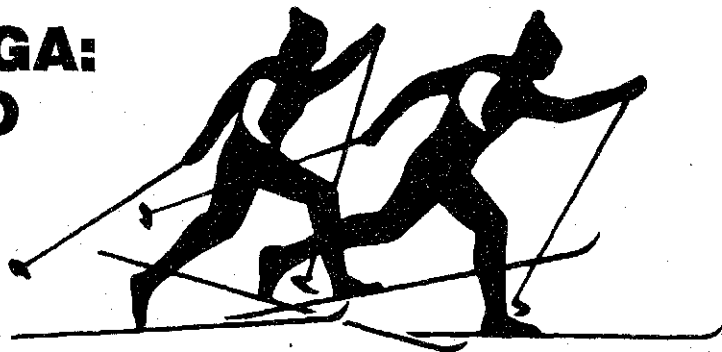
Si coglierà, inoltre, la felice occasione per un gemellaggio con la Valtellina, con la quale la nostra Sezione e tutto l'Abruzzo si è sentita, come lo è tuttora, amorevolmente legata per le tristi vicende che l'ha duramente colpita nell'estate scorsa.

Altro eccezionale avvenimento previsto per questo Centenario, è quello della Spedizione Himalayana tecnico-scientifica, denominata «Abruzzo 8000», organizzata dalla stessa Sezione C.A.I. di Chieti, che nel prossimo luglio tenterà la conquista del Shisha-Pangma mt. 8012, attraverso una via mai tentata finora per le estreme difficoltà del percorso.

Ma a coronamento di tali momenti celebrativi del Centenario, si terrà proprio a Chieti, dall'8 all'11 settembre, il 93° Congresso Nazionale del Club alpino Italiano, che sarà imperniato sul tema: «Verifica della politica del C.A.I. verso i giovani»; ed accanto a tale Congresso si terrà anche il 2° Convegno Nazionale per Accompagnatori Giovanili.

Gli enti che finora hanno concesso il loro patrocinio sono la Regione Abruzzo, la Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti, la Provincia di Chieti, il Comune di Chieti, l'Università «G. D'Annunzio» di Chieti, l'Ente Provinciale per il Turismo di Chieti, la Comunità Montana di Pennapedimonte e la Comunità Montana di Caramanico.

MARCIALONGA: IL MIRACOLO SI RIPETE



Quest'inverno povero di neve ha messo in crisi alcune grandi maratone sciistiche (la 24 ore di Pinzolo si è fermata alla 15ª ora, la Pustertaler è stata corsa su un percorso di emergenza), ma non ha messo in ginocchio la Marcialonga che alla diciassettesima edizione ha celebrato i suoi affascinanti riti con una sola variante: sei chilometri di meno nella parte finale. Il miracolo, come ha ricordato il presidente Giulio Giovannini, non è solo arrivato dal cielo che, giusto la mattina del 31 gennaio, ha smesso di rovesciare sulla valle di Fiemme torrenti d'acqua: lo hanno compiuto i 1300 volontari che da settimane lavoravano per tenere in vita quel serpente di neve dove si sono battuti allo spasimo campioni e «bisonti».

C'è solo da rammaricarsi che in quei sei chilometri di fatica rimasti amputati non fosse compresa Molina con la sua gente meravigliosa, con il grande calore che sempre riserva ai protagonisti di questa grande corsa. Alla «Marcialonga» partecipano, come si sa, tanti appassionati della montagna (e anche famosi alpinisti: De Francesc e Maestri fra i tanti) che individuano in questa lunga «arrampicata orizzontale» un prologo ad altre nobili fatiche «verticali» o il suggello di uno stato di grazia sempre indispensabile quando si cerchi l'avventura tra le alte crode. Anche a nome di questi partecipanti «non solo fondisti», un grazie di cuore alla gente di Fiemme e di Fassa.

R.S.

COMMISSIONE CINEMATOGRAFICA CENTRALE

Nuovi film in cineteca

Riportiamo qui di seguito le «schede» delle pellicole in 16 mm. recentemente acquisite dalla Commissione Cinematografica Centrale del CAI e disponibili per il noleggio delle sezioni, Sottosezioni, Scuole ed Enti vari: le richieste vanno indirizzate alla cineteca del Club Alpino Italiano, via Foscolo, 3 - 20121 Milano (Tel. 02/864380 - 8692554 - 8057519).

Ricordiamo che, in base a una convenzione con la Regione Lombardia, Assessorato alla Cultura e Spettacolo, in applicazione della legge regionale n. 38/1980 a favore della cinematografia, la Cineteca pratica a tutti gli enti operanti nel territorio lombardo (Sezioni CAI ed altri) il costo del noleggio dei film in catalogo con riduzione del 50%.

COME ERAVAMO

Sigla telegrafica: Come
Produzione: Corpo Nazionale Soccorso Alpino del C.A.I. (1987)

regia: Federico Thieme
Fotografia: Federico Thieme
Pellicola: Colori
Lunghezza: 335 m.

Durata: 30 minuti - 1 Tempo
Rimborso spese: L. 30.000

Presenta immagini molto spettacolari su tutte le principali specializzazioni del C.N.S.A. con soccorsi in roccia, crepacci, valanghe, elisoccorso, speleologia e speleo - subacqueo. Lo scopo è quello di divulgarne la preziosa opera in Italia e mostrare l'alto livello tecnico raggiunto in ogni settore.

EMILIO COMICI IN ARRAMPICATA

Sigla telegrafica: Emilio
Produzione: 1983 - Omaggio della Sezione C.A.I. di Padova

Pellicola: Bianco e nero - muto con didascalie
Lunghezza: 250 m.

Durata 23 minuti - 1 tempo
Rimborso spese: L. 30.000

Si tratta di un eccezionale reperto cinematografico su Emilio Comici, girato nel 1983 in Val Rosandra da un operatore della Metro Golwin Mayer. Il documentario riprende Comici con la guida alpina Gianni Macor, in tutte le fasi di arrampicata in roccia.

CUMBRE (Cerro Torre)

Sigla telegrafica: Cumbre
Produzione: R.T.S.I. - Lugano (1987)

Regia: Fulvio Mariani
Fotografia: Fulvio Mariani
Pellicola: Colori

Lunghezza: 452 m
Durata: 41 minuti - 1 tempo
Rimborso spese: L. 40.000

Premiato al festival di Trento 1987. Nel novembre del 1985 l'alpinista luganese Marco Pedrini scalò in prima solitaria e in giornata la parete Est (via Maestri) del Cerro Torre. Alcuni giorni dopo Pedrini con il cineasta ticinese Fulvio Mariani rifecero la stessa via documentando le varie fasi dell'ascensione.

Sono inoltre disponibili le seguenti copie nuove: «El Capinta» - «Le Piliers du Freney» - «Crepacci, corda e pala» - «In cerca di...» - «Peuterey la Blanche» - «Gioventù sul Brenta» - «Broad Peach '78: tre bivacchi per un 8.000» - «Torre del vento» - «Una cordata europea» - «Fitz Roy: prima ascensione versante sud-ovest» - «Sci-Alpinismo senza frontiere».

COSÌ JONATHAN VA ALLA MONTAGNA

**La spedizione dei Ragni
al Sarmiento e
l'arrampicata libera in Cina
tra i programmi della
trasmissione di Fogar**

«Non credo che lo spirito della Parigi-Dakar possa trovare concreta applicazione nell'alpinismo», spiega Ambrogio Fogar commentando la posizione del Club Alpino Italiano che deplora questo tipo di spirito d'avventura alimentato da sponsor spesso privi di scrupoli. «C'è un limite, una griglia precisa e insormontabile che preserva l'alpinista da questo genere di exploit. È la fatica, l'impegno richiesto al proprio fisico durante le imprese estreme. In gara, alla Parigi-Dakar c'è di tutto: sedentari incalliti, handicappati, persone disposte a mettere a repentaglio la propria vita per ottenere un briciolo di notorietà. I parametri di questa corsa non sono giusti e non potrebbero esserlo in una gara dove la sola presenza di buche nella sabbia, imprevedibili nel continuo giocare de venti, creano situazioni di emergenza gravissime. Arrivare alla meta qui è come vincere un terno al lotto». Il conduttore di «Jonathan», la fortunata trasmissione di Italia 1, non ha dunque dubbi. Il mondo dell'alpinismo non corre pericoli d'«inquinamento», continua a conservare un'immagine incorrotta soprattutto quando a offrircela sono i grandi protagonisti dell'arrampicata moderna.

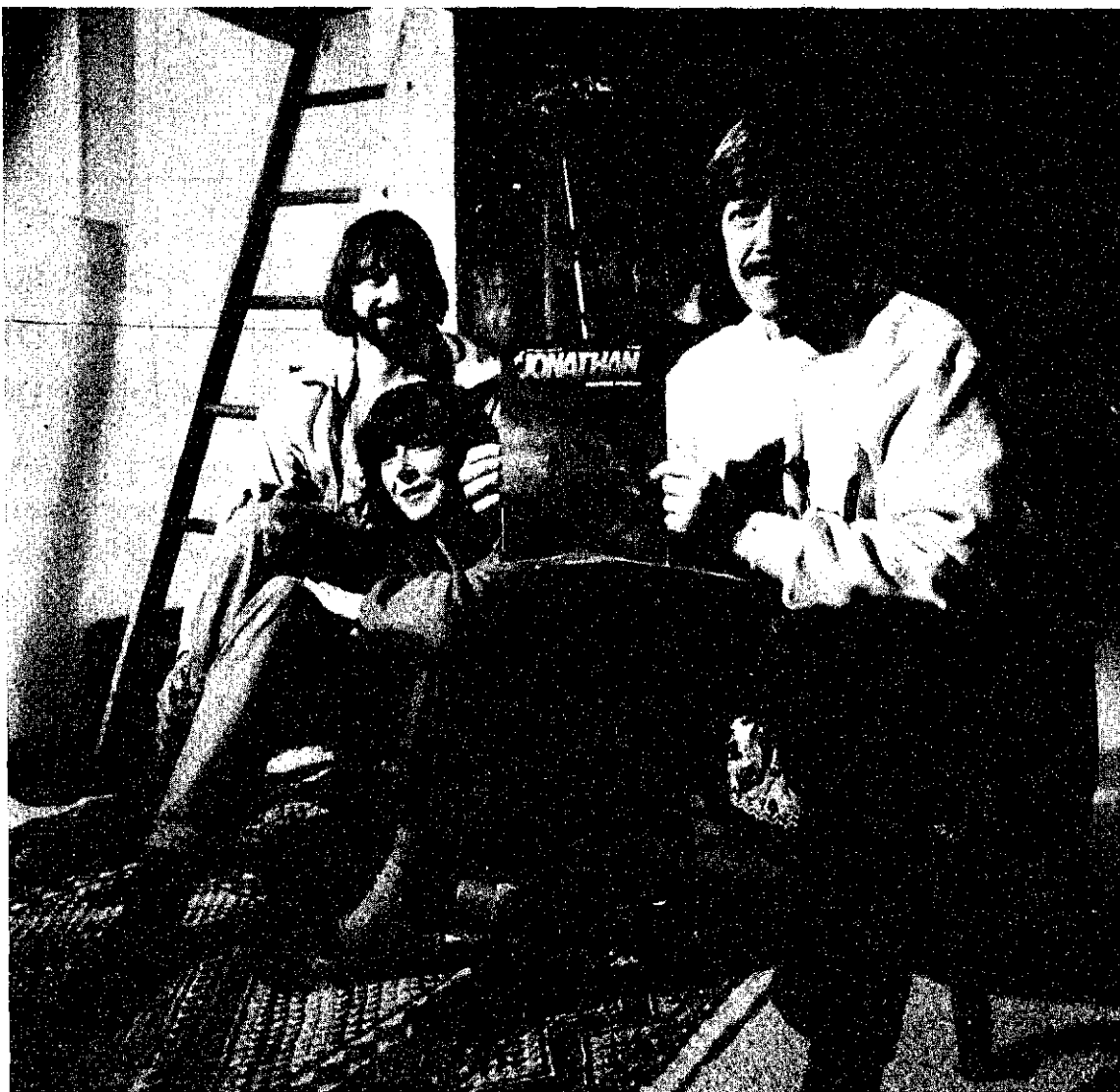
«Ho vissuto a tu per tu con Heinz Mariacher e con Luisa Jovane nella loro graziosa baita nei pressi del Lago di Carezza — racconta Fogar — e posso testimoniare dell'estremo impegno di questi due giovani scalatori nell'affrontare giorno dopo giorno una professione insolita e rischiosa. Li ho visti allenarsi continuamente nella loro abitazione dove hanno collocato una serie di appigli e poi fuori, nelle palestre di roccia...».

Nelle 13 puntate della nuova serie che si concluderà il 30 marzo i grandi appuntamenti con la montagna sono frequenti. «Abbiamo eliminato le riprese in studio. Presentiamo il programma in un ambiente omogeneo alle immagini. E abbiamo lanciato un concorso, «Idea avventura» in cui invitiamo i telespettatori a descriverci nei dettagli un progetto d'avventura» racconta ancora Fogar.

Quali i prossimi appuntamenti con il mondo dell'alpinismo?

«Tenendo conto del valore sociale della nostra trasmissione, vogliamo dedicare spazio al Soccorso Alpino, alla sua opera preziosa e insostituibile per chi affronta i pericoli oggettivi della montagna. In una puntata avremo ospiti i famosi Ragni di Lecco con la loro spedizione alla Cima Ovest del Sarmiento della Cordigliera Darwin, il seguito meridionale della catena Andina. Il Sarmiento è un gigante di ghiaccio che si erge in una zona selvaggia, praticamente inesplorata, flagellata da un tempo apocalittico... Un'altra puntata sarà dedicata al free climbing in Cina, protagonista Andrea Gallo: una vera rivoluzione per il Celeste Impero dove per millenni nessuno aveva sfidato a mani nude certe lisce placche granitiche o addirittura, come ha fatto di recente il viennese Budendorfer, le pareti della Muraglia».

R.S.



Sopra, Ambrogio Fogar con Heinz Mariacher e Luisa Jovane durante le riprese del servizio realizzato nella villa dei due celebri scalatori. A lato, Fogar è con il fuoriclasse polacco Jerzy Kukuczka intervistato per «Jonathan». La montagna è uno degli argomenti privilegiati della trasmissione di Italia 1.



GLI SPECIALISTI SI FIDANO DI MAMMUT

AROVA-MAMMUT



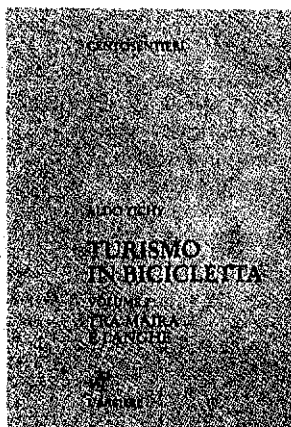
DISTRIBUZIONE PER L'ITALIA

H Kössler

39100 BOLZANO
C.so Libertà 57-

Tel. 0471-40105/40083 TLX. 400616

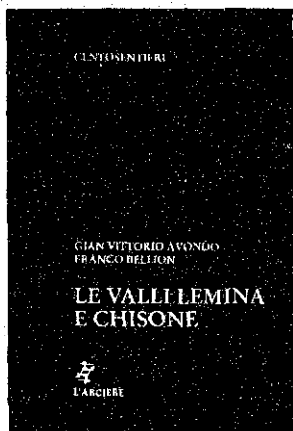




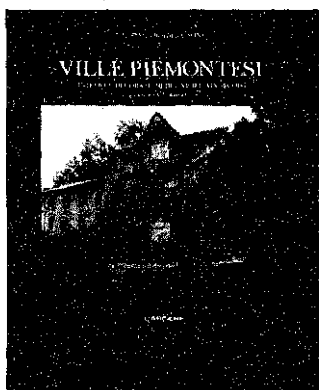
cod. 130.86

Collana CENTOSENTIERI
TURISMO IN BICICLETTA
Volume 2°
Tra Maira e Langhe
Aldo Tichy
L. 14.000

Collana CENTOSENTIERI
**LE VALLI LEMINA
E CHISONE**
G.V. Avondo, F. Bellion
L. 14.000



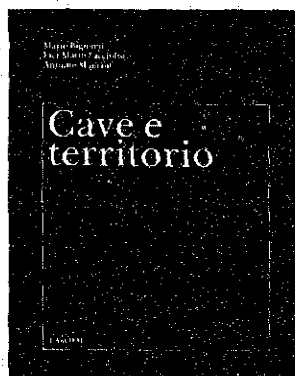
cod. 129.86



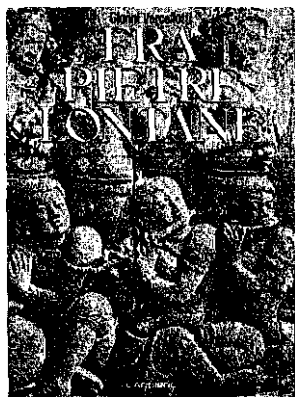
cod. 127.86

Collana IL BAGATTO
VILLE PIEMONTESE
Adriana Boidi Sassone
L. 40.000

Collana I PARALLELI
CAVE E TERRITORIO
M. Bignami, P.M. Facciotto,
A. Mancini
L. 30.000



cod. 133.86



cod. 138.86

Fuori Collana
FRA PIETRE LONTANE
Gianni Vercellotti
L. 22.000

EDIZIONI L'ARCIERE - CUNEO
Via Roma, 8 - Tel. (0171) 31.74

SCUOLA DI ALPINISMO
TITA PIAZ



- **CORSI BASE DI ALPINISMO**
- **CORSI DI PERFEZIONAMENTO**
- **CORSI DI ARRAMPICATA SPORTIVA**

tutti i corsi hanno durata settimanale
e sono tenuti dalle Guide Alpine della
Val di Fassa «CIAMORCES»

Informazioni, programmi e prenotazioni:

Scuola di alpinismo «TITA PIAZ»
Hotel Col di Lana - Passo Pordoi
38032 Canazei (Tn) - tel. 0462/61277 - 61670



LA SCUOLA
«T. PIAZ»
UTILIZZA MATERIALI



THOMMEN

**Sicuri perché
precisi**

**Altimetro-barometro
THOMMEN, il migliore!**

2 funzioni nello stesso
strumento maneggevole
e pratico: determinazione
delle altitudini e delle
tendenze meteorolo-
giche con grande
precisione!
L'accompagnatore ideale per
escursionisti,
alpinisti,
pescatori
sportivi
ecc.

In vendita presso
ottici e negozi
d'articoli sportivi

WILD ITALIA S.p.A.
Via Quintiliano, 41 - 20138 MILANO
Tel. 02-5064441 (r.a.)

PROFESSIONE GUIDA ALPINA

Se ne discuterà l'8 aprile a Trento. Sull'argomento pubblichiamo una testimonianza particolarmente «vibrante»

«Guide Alpine per le vette e per gli sport della montagna» è il tema di un Convegno di studio promosso dal Filmfestival internazionale della montagna e dell'esplorazione «Città di Trento» in collaborazione con l'AGAI (Associazione Guide Alpine Italiane) e l'Azienda provinciale per la promozione turistica del Trentino. Si farà il punto sulla situazione e sulle prospettive della professione in Italia; la professione di guida alpina sta evolvendo, quali sono gli sbocchi possibili e utili? Quali indirizzi deve prendere? C'è necessità di corsi di specializzazione? Ecco, per esemplificare, alcuni dei temi in discussione che i relatori tenteranno di illustrare secondo le proprie esperienze e punti di vista, ma in completa autonomia di ipotesi e soluzioni.

Il Convegno si svolgerà a Trento l'8 aprile presso il centro S. Chiara in via S. Croce in concomitanza con il X raduno nazionale delle Guide ed Aspiranti Guide Alpine per i Campionati di Sci a Pinzolo, nei giorni 9-10 aprile. I lavori del Convegno diretti dal presidente dell'AGAI Giorgio Germagnoli, aperto al pubblico e a tutte le Guide ed Aspiranti Guide, avranno inizio alle ore 9 con gli interventi dei relatori ufficiali, la guida valdostana Gianni Gorret e la guida cittadina Francesco Piardi.

Saranno presenti anche i deputati Franco Bassanini, Gianni Motetta, Sergio Coloni, Costante Portatadino e il senatore Cesare Dujany, presentatori di una legge-quadro sulla categoria.

Sul ruolo della guida alpina, un ampio dibattito è in corso. È noto che esiste un progetto di legge per disciplinare questa professione. In questa prospettiva, «Lo Scarpone» ritiene giusto dare spazio alla voce di una guida alpina, Marcello Cominetti, che interviene nelle polemiche con «sdegno e rabbia» (parole sue). È un documento che, al di là dei toni eccessivi, può rappresentare un utile contributo a una serena valutazione dei problemi sul tavolo.

Caro «Scarpone»,

mi scuso innanzitutto per l'arroganza che traspare dalla mia lettera, ma i motivi trattati sono tali da suscitare in me sdegno e rabbia. Sul rapporto che è sempre intercorso tra istruttori del CAI (I.A. e I.N.A.) e le guide alpine, non voglio dilungarmi troppo, in quanto la polemica è aperta da secoli e si trascina irrimediabilmente sino ai giorni nostri, ma vorrei, senz'altro, cadendo io stesso nella stupida polemica che critico negativamente, una volta per tutte (e so già che non sarà l'ultima) definire la figura della guida nei confronti di tutti coloro che frequentano la montagna. Per diventare guida alpina, il candidato viene sottoposto ad una serie di corsi-esame che mirano al raggiungimento dei seguenti scopi:

1) Formare una figura che sia in grado di condurre chiunque su qualsiasi terreno di montagna nella pratica dell'alpinismo su roccia o ghiaccio e dello sci alpinismo in ogni sua forma compreso il fuoripista e la discesa di pendii ripidi (compreso lo sci estremo).
2) Preparare didatticamente la medesima persona in modo che sia in grado di sapere insegnare tutto ciò che ho riportato al punto 1. Per questo, tengo a precisare, vengono spese più di dieci giornate di corso, oltre alle lezioni teoriche che occupano tutte le sere della durata del corso. Vengono curate persino le maniere di corretta esposizione dei suddetti argomenti, verificando continuamente l'uso di terminologie appropriate, ma soprattutto unificate nell'ambito di chi insegna l'alpinismo e lo sci.



3) I candidati sono tenuti a sostenere più di una prova pratica e teorica riguardante le manovre di soccorso alpino con riferimento particolare a nozioni empiriche di medicina. Tutto ciò viene ripetuto sia nel settore alpinismo su roccia, sia in quello di ghiaccio e misto e sci alpinismo.

4) Le altre materie studiate e per le quali si è sottoposti ad esame con tanto di commissione esaminatrice, sono: topografia ed orientamento, flora e fauna alpine, neve e valanghe, soccorso alpino, soccorso medico, didattica dell'insegnamento, (alpinismo su roccia, ghiaccio, sci alpinismo e sci su pista).

Può darsi che mi sfugga qualcosa, ma di certo non ho esagerato... Il corso guide non insegna ad andare in montagna ma insegna a chi già lo sa fare molto bene, a condurvi altre persone, che si presuppone siano dotate di capacità inferiori a quelle della guida, in quanto esse stesse ne hanno fatto esplicita richiesta.

A questo punto, leggendo a pag. 10 del n. 7 de «Lo Scarpone» (1/10/87) si potrà notare: «Per contro la guida ha il diritto di addestrare il suo cliente, prima di fargli affrontare una via: se lo fa, in quel momento la guida fa l'istruttore e si auspica che lo faccia con un'adeguata preparazione didattica»...

Per quale ragione al mondo non si dovrebbe sapere che la guida alpina è in possesso del titolo di Maestro di Alpinismo? Conosco moltissimi istruttori del CAI (io stesso lo sono) che sono anche degli ottimi alpinisti, e che quando scalano una parete, difficilmente vanno a cacciarsi nei guai, ma, ahimé, ne conosco altri (e sono la maggior parte) che con la montagna si danno del «Voi» e che magari vanno sui monti quando c'è l'uscita del corso del CAI solamente. Chi è senza peccato, scagli la prima pietra!

Parliamo ora di professionalità. Pare proprio che chi adopera questo termine non abbia le idee molto chiare sulla lingua italiana: quando mai un istruttore del CAI può essere pagato per le sue prestazioni? Il regolamento del CAI stesso lo dice, questo non può avvenire in nessun caso, a meno che quest'ultimo non si presti in qualità di volontario per un'azione di soccorso. In tale caso, la tabella del CNSA, prevede un risarcimento pari a quello dovuto a qualsiasi altro volontario.

Quindi parlerei, quando si tratta di istruttori CAI, di oculutezza di operato e non di professionalità, che significa tutt'altra cosa. Lasciamo allora gli istruttori del CAI al loro ruolo dilettantistico di insegnanti qualificati, ma non sminuiamo una figura come quella della guida alpina, che oltre ad essere un vero professionista, è anche una persona che vive la montagna tutti i santi giorni, e che quindi opera con molta più naturalezza su terreni che gli sono molto più familiari rispetto ad un istruttore del CAI che va in montagna solo nei fine settimana.

Certo di avere scatenato le ire di molti, porgo cordiali saluti e mi metto a disposizione di tutti coloro i quali vogliano infierire sulle guide in difesa di diritti inesistenti. A proposito: se questa lettera non verrà pubblicata penserò di avere ancora più ragione.

Marcello Cominetti

ALMANACCO

Il sole in marzo

Il 1° marzo il sole sorge alle 7.1 e tramonta alle 18.10. Il 15 sorgerà alle 6.35 e tramonterà alle 18.39. Alla fine del mese l'alba avverrà alle 6.5, il tramonto alle 18.50.

La neve degli altri

Qual è la situazione della neve in questo periodo in quattro famose località extra-alpine? Ecco alcuni dati indicativi.

• **Spagna.** Fuerto de Navacerrada, 70 km da Madrid, nella sierra de Guadarrama, è la principale stazione sciistica spagnola. È situata a 1860 m di altitudine. Innevamento da metà dicembre ad aprile, particolarmente abbondante in febbraio. Neve generalmente sciabile e temperature tra -10° e +7°.

• **Polonia.** Zakopane, a 890 m di altitudine, è la capitale dei Tatra Polacchi. La stagione sciistica va da fine dicembre a fine marzo, con innnevamento abbondante, soprattutto in quota, ove può raggiungere i due metri. La qualità della neve è generalmente buona e le temperature oscillano tra -9° e +5°.

• **Marocco.** Oukaimeden, nell'Alto Atlante, è la principale stazione di sport invernali del Marocco. Situata a 2560 metri di altitudine, dista 78 km da Marrakech. In poco più di un'ora si può quindi passare dal refrigerio delle piscine di Marrakech ai campi di sci. L'innnevamento (da mezzo metro a un metro e mezzo) è presente da dicembre a maggio, ma non è possibile garantire sempre buone condizioni di sciabilità neppure in pieno inverno. La neve è in genere ghiacciata al mattino e poco sciabile nelle ore più calde. La temperatura notturna è molto bassa, mentre di giorno, con il sole, si superano i 10°.

• **Stati Uniti.** Aspen, nelle montagne rocciose (Colorado), situata a 2417 metri e dominata da Maroon Peak (4315 m), servita da una cinquantina di impianti di risalita, è forse la località più importante degli Usa. Temperatura tra meno 12 e più 8. Neve abbondante e farinosa da dicembre ad aprile.

Lo sapevate?

Lo Sherpa Sundare è stato l'unico alpinista a raggiungere per quattro volte la vetta dell'Everest: nel '79, '81, '82 e '85. Lo sherpa Ang Rita ha effettuato tre ascensioni nel 1983, '84 e '85 senza ricorrere all'ausilio dell'ossigeno. (da «Il Guinness dei primati 1988», Arnoldo Mondadori Editore).

Freschi di stampa

«La montagna corrotta» a cura di Walter Giuliano, Vivalda editori Spa. In 64 pagine, il volumetto, inserito nel numero di febbraio del mensile «ALP», condensa le più autorevoli opinioni sui problemi ambientali della montagna in «un'ipotesica immaginaria grande tavola rotonda».

L'inverno più mite dal '55

Una differenza di 3-4 gradi in più rispetto alla norma fa classificare questo inverno come uno dei più miti degli ultimi 30 anni. Infatti per trovare temperature così alte nella prima decade di febbraio, bisogna spingersi indietro fino al 1955. Una delle ipotesi più suggestive, formulata dal climatologo russo Mikhail Boudiko, può essere l'assenza di forti eruzioni vulcaniche per cui — essendo l'atmosfera più limpida — risulta maggiore la quantità di radiazione solare che raggiunge il suolo.

I TELEFONI DEI BOLLETTINI

Inverno 1987 / 1988

"Bollettini valanghe" registrati su segreterie telefoniche

INFORMAZIONE NEI PAESI ALPINI SUL PERICOLO DI VALANGHE

F. Information dans les pays alpins sur le danger d'avalanches:
Bulletins de prévision du risque sur répondeurs automatiques:

F R A N C E

DÉPARTEMENTS

HAUTE-SAOIE: 50/531711

SAVOIE: 79/ 070824

ISÈRE: 76/ 511929

HAUTES-ALPES: 92/201000

ALPES DE HAUTE-PROVENCE: 92/ 641747

ALPES MARITIMES: 93/ 710121

VALLE D'AOSTA: 0165/31210

PIEMONTE:
Torino: 011/3290191
Domodossola: 0324/481201
Borgosesia: 0163/27027

Prov. Cuneo: 0171/66323

S V I Z Z E R A

091 / 120

LOMBARDIA

Bormio: 0342/901280
Brescia: 030/54449
Bergamo: 035/221001
Milano: 02/ 67654669

LIGURIA

Genova: 010/532049

G E R M A N I A

Baviera 089/ 1259555

05522/
VORARLBERG - TIROL
/05222/ 1587

ALTO ADIGE
Bolzano: 0471/270555
" ted.: 0471/271177

TRENTINO
0461/ 981012
a Trento

VENETO

Arabba: 0436/ 79221

I T A L I A

Numeri telefonici dei "Bollettini valanghe" emessi dai Servizi valanghe regionali e provinciali associati all'AINEVA.

A U S T R I A - L A E N D E R -

OBEROESTERREICH 0732/1587

STEIERMARK
0316/ 1549

SALZBURG
0662/ 1588

Ost-Tirol
KAERNTEN: 04222/ 1566

FRIULI-
VENEZIA-
GIULIA
Udine:0432/
205869

J U G O S L A V J A
Slovenia 061/ 982

D: Auskunft in den Alpenländern über die Lawinengefahr:
Auf Telefonband registrierte "Lageberichte".

a cura di:
Fritz Gansser
CAAI - Sez. Milano

LA VALUTAZIONE DEL PERICOLO SUL TERRENO

Pubbllichiamo su questo argomento un estratto della relazione inviata da Massimo Esposito (via di Servola 2/2 - 34149 Trieste - telefono 040/815451), tecnico della neve del Servizio Valanghe Italiano C.A.I., Ass. XXX Ottobre.

Indubbiamente la valutazione sul terreno non è facile, richiede molta esperienza, senso di osservazione ed un'ottima conoscenza teorica di tutti i fenomeni che regolano il metamorfismo della neve e del distacco della valanga. Però non è neppure impossibile! Per riuscirci bisogna assolutamente evitare quel mezzo sapere troppo pericoloso data la variabilità delle condizioni e dei modi in cui il pericolo può presentarsi. Solo con la conoscenza teorica dell'evoluzione della neve sotto l'effetto dei fattori che la influenzano e solo mediante la rilevazione analitica di tutti i dati (stratigrafia del manto nevoso) possiamo valutare praticamente a che punto è il fenomeno valanga su un certo versante, in un dato posto, in un certo momento.

Ed entriamo così nel nocciolo del problema: che prove effettuare per poter stabilire una giusta valutazione della stabilità? Le alternative che si presentano sono diverse; ma di queste una sola è veramente valida: l'analisi stratigrafica.

Materiale occorrente: pala, sondino da valanga, lente, piastrina, termometri, stampato e matita. L'analisi stratigrafica, oltre a non avere in assoluto bisogno di una zona con caratteristiche simili al pen-

dio interessato (se è simile i risultati saranno di più facile interpretazione), permette di estrapolare i dati ottenuti sulla base della sola conoscenza dell'ambiente e della temperatura dell'aria a tutta la zona circostante, non solo al pendio in esame. Ciò evita di ricorrere a prove empiriche per ogni pendio sospetto che si presenta durante la gita. La prova può essere effettuata anche su terreno piano, in posti quindi senza dubbio sicuri.

- **Il buco** necessario all'analisi deve essere fatto faccia al sole, per evitare la fusione della parete su cui si lavora, possibilmente fino al terreno; va poi ricoperto per evitare che qualcuno possa caderci dentro e farsi male.

- **Prima di scavare** effettuare dei sondaggi con il sondino per farsi un'idea dello spessore della neve e della sua densità. Si può così già intuire la tenuta degli strati, anche in considerazione della possibilità di effettuare la «Prova della Sonda» durante il movimento.

- **Si scava il buco**, in modo che la sonda, che dovrà essere graduata, resti sulla parete dove si lavorerà, al limite bloccata da un bastoncino di sci per traverso, in modo da sapere lo spessore dei vari strati. Sarà sufficiente un'approssimazione ai 5 cm. Intanto si procede alla misurazione della temperatura dell'aria. Compeltato il buco si mettono i termometri nella neve ogni 10 o 20 cm. a seconda dello spessore, cominciando dal terreno. Dopo 3 min. ca. si controllerà la temperatura e si innalzeranno i termometri. Intanto con la piastrina si individuano i vari strati, grattando il manto con delicatezza; essi appariranno a causa delle loro differenze di struttura.

- **Per ogni strato** individuato si analizzano con la lente i cristalli, usando i guanti. Per impedire che il calore delle mani fonda i cristalli si fa la prova di durezza mediante la penetrazione della mano nella neve e poi quella di umidità comprimendo la neve e formando delle palle. Bisogna cercare di far uscire l'acqua liquida dalla neve e, a seconda del contenuto d'acqua potremmo avere neve: 1) asciutta, 2) umida, 3) bagnata, 4) molto bagnata, 5) fradicia.

- **Durante l'esecuzione** della prova si possono riportare su di un diagramma i risultati ottenuti, elaborando un grafico che visualizzerà la situazione, o con un po' di pratica, desumere dalle analisi la valutazione di stabilità.

Questo metodo permette all'alpinista di incrementare la conoscenza dei fattori che regolano la sua attività, di stare sempre col cervello all'erta, pronto ad individuare il pericolo ed evitarlo. Lo costringe cioè a ragionare. Solo così si potranno affrontare grandi pericoli senza subire incidenti.

Perché l'uso di un stampato durante una gita? Questo profilo dovrebbe essere di uso comune fra gli alpinisti che frequentano la montagna innevata: sia per la valutazione della stabilità del manto nevoso in loco, sia per le possibilità di tenere un archivio e di spargere le notizie riguardanti le condizioni dello stesso.

Un confronto fra i vari profili, raccolti per zona da una persona esperta, meglio se membro S.V.I., ed il bollettino valanghe della stessa zona permetterebbe di controllare l'attendibilità di quest'ultimo, con la possibilità di suggerire dei miglioramenti.

Massimo Esposito

PAROLE & IMMAGINI

LA MONTAGNA SUI GIORNALI E IN TV

Le Alpi «su misura»

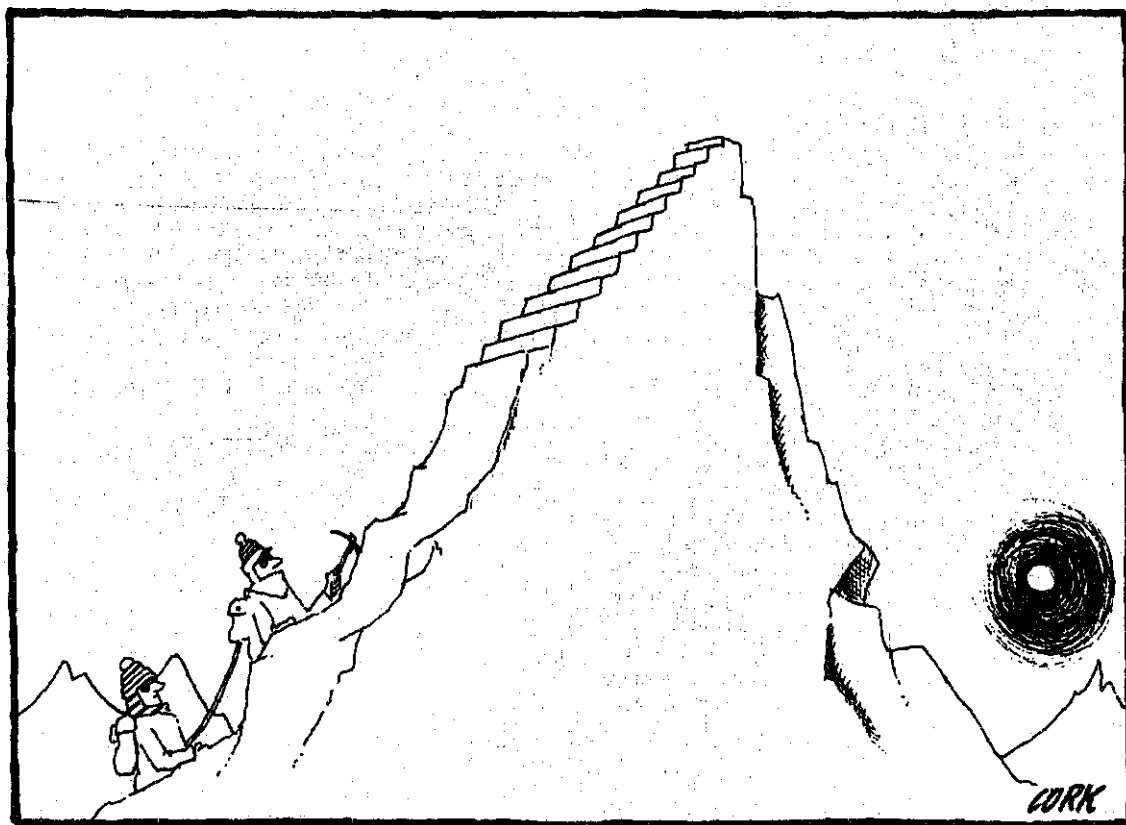
La Stampa (9/2). Secondo calcoli cartografici effettuati nel 1952 il Fletschorn, nel Vallese, misura 3998 metri. Per questo motivo il consiglio comunale di Sass-Grund, in Svizzera, ha recentemente deciso di «so-praelevare» di tre metri la vetta, che recupererebbe così l'altezza di 4001 metri attribuitale prima delle misurazioni, e il titolo di trentacinquesima cima della Svizzera. Contro il progetto già si levano le proteste degli ambientalisti. Ma per gli alpinisti, certo, c'è un quattromila in più.

Un po' di Alaska

Repubblica (2/2). L'Alpirod, versione europea dell'Iditarod, celebre gara di slitte trainate da cani che si svolge in Alaska (2000 chilometri di deserti ghiacciati passando per lo Stretto di Bering), è stata dominata dai veterani americani. Primo classificato è Joe Runyan, un ragazzone di trentanove anni, zoologo e pescatore di salmoni. Ventitreesimo e ultimo classificato un belga, staccato di quattordici ore dal primo. Nonostante la corsa, partita da Courmayeur e conclusa ad Asiago, sia stata una sorta di «scampagnata» per i campioni alaskiani, abituati alle grandi distanze selvagge dell'Iditarod, non sono mancati momenti spettacolari e suggestivi. Commenti e polemiche sugli sforzi ai quali le mute vengono sottoposte sono stati smentiti dalla perfetta forma dei cani e dalle loro grida di impazienza. Come hanno spiegato i veterinari, per i cani correre equivale a vivere.

Grazie Dolomieu

Il Giornale (2/2). Le Dolomiti entrano tardi nella storia dell'alpinismo giacché furono «scoperte» solo nel 1788. Esattamente dal francese Déodat Tancrede de Dolomieu eminente studioso di mineralogia nel corso di un suo primo viaggio nel Trentino - Alto Adige. Dolomieu descrisse la composizione di queste rocce, nelle famose «Lettres sur un genre de pierre que l'on a depuis appelée de son nom 'La Dolomité'». La storia di queste montagne va avanti poi grazie a tantissimi scopritori e avventurieri, in gran parte stranieri, sino al 1890, anno in cui la scoperta delle Dolomiti dalle quali si festeggia quest'anno il 200° anniversario si può considerare conclusa con la «violazione» di tutte le cime più importanti. Nella foto: un ritratto d'epoca di Dolomieu.



La rinascita della Valtellina

La Gazzetta dello Sport (29/1). È bene avviato il recupero della Valtellina. A partire dalla apertura della galleria che collega Bormio alla valle, si sono intraprese iniziative a ritmo serrato.

Tra queste viene ricordata la «Valtellina Card» che garantisce sconti fino al 50%. Tra i progetti per il futuro è segnalato un collegamento in quota tra Bormio, Cima Bianca, il Sobretta e Santa Caterina Valfurva; mentre rimane per ora solo un'idea la proposta svizzera di organizzare un'olimpiade interstatale St. Moritz, Bormio, Santa Caterina. Importante è anche il proposito di ristrutturare le terme di Bormio, un patrimonio enorme, vergognosamente abbandonato.

Bentornata lince

Corriere della Sera (5/2). Colmando un vuoto biologico durato 40 anni, torna la lince sulle Alpi centro-occidentali italiane. «Giungono dalla Svizzera» spiegano Toni Mingozzi, Guido Tosi e Franca Guidali, zoologi dell'università di Milano che si stanno occupando del problema. La grossa novità sta nel fatto che la lince funge da regolatore naturale dei fitti branchi di ungulati; dove arriva li può anche sfolpire del 6-10%. In passato i tentativi di introdurre la lince direttamente erano falliti per l'opposizione dei cacciatori e delle amministrazioni locali. Per fortuna la lince ci ha pensato da sola.

Il cristiania a marcia indietro

Corriere della Sera (2/2). In una Sestriere proiettata nel futuro, innervata artificialmente, superorganizzata e superinvestita, troviamo un personaggio mitico dello sci e della velocità. È il conte belga Guy van den Steen. Precursore dello sci acrobatico, un giorno inventò delle punte da applicare sul posteriore degli sci: «per fare il cristiania anche a marcia indietro». Fu ribattezzato conte volante e oggi è un ragazzino di 82 anni che ancora ama la velocità e sulle nevi picchia sempre dritto, possiede più d'una macchina sportiva e guida ancora forte. Per Sestriere è una specie di pubblicità vivente. Ma al tempo stesso Sestriere è per lui una linfa vitale. Scia la mattina e scrive il pomeriggio, e tutti gli anni è lì, puntuale come la neve.

200 km a tutto fondo

Europeo (7/2). Inaugurata quest'inverno la pista più lunga dell'arco alpino. È la Cortina-Villach: in vero e proprio viaggio con gli sci ai piedi. Venticinque alberghi convenzionati lungo il percorso offrono manutenzione sci e trasporto bagagli.

Per informazioni: Ufficio informazioni di Cortina (0436/2711), Langlaufzentrum di Lienz (0043/4852/5588).

Val d'Ayas superstar

Non sono molti i film commerciali che affrontano tematiche vicine al mondo della montagna o che ambientano la vicenda in un contesto alpestre. Anzi, sono rarissimi. Tra gli esempi recenti, più volte riproposti dalla televisione,olti «Assassino sull'Eiger» con un improbabile Clint Eastwood e il suadente «Cinque giorni un'estate» di Fred Zinneman, che cosa resta da citare? L'interesse per «Tutta colpa del paradiso» di Francesco Nuti proposto da Raiuno il 1° febbraio era dunque giustificato. Il film propone una splendida Val d'Ayas e, pur soffrendo di vari scompensi, non manca di una sua dignità formale. Ma è riuscito il «toscanaccio» Nuti, interprete e regista della storiella (un galeotto tornato in libertà va alla ricerca del figlioletto per monti e per valli fino a ritrovarlo tra le braccia di Ornella Muti) a realizzare un film rispettoso dell'ambiente in cui si è calato?

La risposta non può essere univoca. Perché da una parte Nuti sfrutta i dati più esteriori della montagna collocandovi gli stereotipi dei montanari un po' ottusi ma pittoreschi (e su questo aspetto il dissenso può essere d'obbligo); da un altro lato, ci sembra invece che riesca a cogliere il senso del mistero delle vallate focalizzandolo nell'attesa dello stambecco bianco, animale-simbolo di una natura incorrotta. Un'opera discutibile dunque, ma rispettabile proprio perché animata da un insolito interesse verso la montagna.

Particolare significativo: il film ha ottenuto la più alta audience televisiva della settimana dal 31 gennaio al 6 febbraio, con quasi 10 milioni di spettatori. Ma temiamo che il miracolo lo abbiano compiuto i begli occhi di Ornella Muti, più che le ariose vedute della valle d'Aosta.

A cura di Lorenzo Serafini
(CAI - Milano)

Alpi Liguri

Monte Cimonasso Nodo del M. Saccarello 2088 m

Parete Sud-Est
Via «Il peccato d'Adamo»

1/11/1986

Ina Cerruti e Angelo Siri.

Valutazione d'insieme: TD—
Sviluppo: 160 m
Roccia mediocre

Nel primo tipo sono stati piazzati due spit con il solo scopo di rendere l'arrampicata più sicura, data la scarsa possibilità di chiodatura.

La via passa per lo spigolo che si nota sull'estrema destra della parete Sud-Est, a destra della via Aureli. Attaccare nel punto più basso seguendo la placconata man mano sempre più ripida (III— poi III+), sino ad un gradino. Quindi per la placca compatta che segue sino a sostare appena a destra dell'evidente diedro (V, V+ I spit). S1 con 1 spit, 35 mt. circa. Superare il diedro (IV, IV+ e V) ed al suo termine, superata una placchetta (V—), sostare. S2, 30 mt. circa. Continuare per l'evidente spigolo (III) e, quando questo si raddrizza, in leggero obliquo verso sinistra (IV—) e poi dritti (III+) per sostare appena a destra del diedro-camino dove passa la via Aureli. S3 1 ch., 45 mt. circa. Continuare sullo speroncino di sinistra (V), sino a raggiungere una zona di roccia compatta (III) che si supera (IV+) per uscire in vetta. S.4 50 mt. circa.

Alpi Graie Meridionali

Vallone di Sea

La Stele di Minerva 1800 m ca
«I Marcanti di Fiandra»

26/4/1987

G.C. Grassi - A. Siri

Valutazione d'insieme: TD
Dislivello: 150 m

Salire i facili saltini dello zoccolo per una quarantina di metri, da una rampa con erba verso destra, prendere a sinistra un sistema di lame e fessure (IV+ V—) sino a traversare a sinistra su una larga terrazza con un gruppo di alberi. Sosta 1° 25 m. Dalla base di una ampia fessura con cappello di alberelli ascendere verso destra nella parete grigio-scura sino ad una lama abbassarsi brevemente per prendere a destra un diedro fessurato che porta ad un albero (IV+ V con un passaggio di V+). Proseguire direttamente su roccia con ciuffi erbosi oppure superare la bella placca a destra (VI) raggiungendo una seconda terrazza alberata. Sosta 2. La terrazza è sbarrata dalla parete strapiombante che impedisce un accesso diretto alla parte superiore che si presenta sotto forma di uno sperone assai in rilievo. Seguire per trenta metri un canalino erboso che si apre fra predetta parete e le placche inclinate più a destra sino alla base di un grande diedro. Sosta 3. Raggiungere a sinistra (V) la base di una evidentiissima fessura che in forma di semicerchio incide il filo dello sperone. Superarla completamente (VI un passo di AO o VII) sino a raggiungere una zona di blocchi. Sosta IV 30 metri. Salire verso un tetto traversare sotto a destra su una placca inclinata sino alla base di un diedro giallastro, abbassarsi un paio di metri per doppiare il filo di spigolo (V). Salire due fessure parallele (IV) sino sotto un strapiombo. Traversare a sinistra sul filo dell'ultima parte dello spigolo caratterizzato da una inconfondibile stele protesa nel vuoto. Raggiungere a sinistra una comoda terrazza. Sosta V 25 metri. Superare un muretto venato da due piccole lame, una verticale, l'altra orizzontale

(V un passo di VI-) raggiunta una terrazza si è sovrastati dalla parete terminale solcata da un caminetto e più a destra da una fessura. Superare la fessura (V, VI—) sino a pervenire in una zona di blocchi sovrapposti che permettono di spostarsi a sinistra su una cresta evitando la larga fessura strapiombante finale improteggibile. Raggiungere la sommità per una corta ma delicata placchetta (V).

Discesa - Lungo il costolone che domina Forno Alpi Graie tenendosi a sinistra del filo per aggirare qualche delicato risalto. Nell'ultima parte ci si porta sul lato destro. Dagli alberi con una corda doppia di 50 metri su placche si raggiunge il pendio che delimita la parete, lungo il quale facilmente si ripassa all'attacco.
Ore 0,45 - 0,50.

Vallone di Sea

Parete degli Hobbit
«Diedro delle punizioni di Anubi»

1/5/1987

G.C. Grassi - A. Siri.

Valutazione d'insieme: ED—
Dislivello: 80 m

Si attacca più a monte delle vie precedenti nella direttrice di un piccolo ma liscio diedro (Freccia di vernice).

Raggiungere il fondo del diedro su roccia malamente stratificata e superarlo (VI—). Dirigersi verso una cornice con lame malsicure che si percorre verso destra (IV+) sino oltre un albero ed alcuni cespugli raggiungendo per una comoda cengia a destra la base del marcato diedro obliquo verso destra che costituisce la parte dura della via. Sosta 1. In opposizione sulla lama di fondo che poi diventa larga fessura, salire sino sotto il primo strapiombo (V, VI). Superarlo per la fessura verso destra sino a ristabilirsi sul fondo del diedro (AO per 2 chiodi, poi VII). Salire alla radice del secondo strapiombo (V, V+) che si vince ancora verso destra (4 friends) (AO o A1). Spostarsi a destra della larga fessura del diedro su una minuscola lista per ritornarci più in alto seguendo una sottile fessura (VI, VII). Si segue ora in dura opposizione l'arcata di lame con andamento verso destra tenendosi dopo alcuni metri più bassi sulla placca sottostante a delle lame instabili sino a raggiungere un minuscolo gradino dove si può effettuare una sosta volante. Sosta II. Salire a sinistra su roccia erosa a vaschette sino sotto la lama di uscita (VI) superarla in opposizione (V+) e per il diedro finale (IV+) si esce alla sommità.

Vallone di Sea

Parete degli Hobbit
via Siridixit

1/5/1987

G.C. Grassi - A. Siri.

Difficoltà: TD/TD+
Altezza: 80 m
Difficoltà in scala francese: VIa

Si attacca il primo tiro nel camino in comune con la via Vapori di Plutone. con arrampicata molto più remunerativa di un sistema di fessure subito a destra superabile più facilmente e disturbato dall'erba. Raggiunta la terrazza della prima sosta, si sale ancora dritti per superare una fessura-lama (IV, IV+) raggiungendo a destra una sosta a lato di alcune lastre appoggiate. Sosta I. Salire il diedro soprastante (V) superare una lastra strapiombante in spaccata utilizzando una stretta fessura per le dita (VI+) ristabilirsi su una falsa placca. Continuare diretti nel diedro con dure opposizioni (VI, VII—) sino a quando (V+) diventa levigato. Traversare a sinistra in un diedro parallelo che si supera giungendo a delle terrazze di blocchi (V, V+). Sosta II. La rossastra parete soprastante offre un'ottima fessurazione sino alla sommità (III, IV).

Vallone di Sea

Parete degli Hobbit
Via «Capitan Nemo»

9/5/1987

G.C. Grassi, P. Marchisio.

valutazione d'insieme: TD+
Dislivello.: 120 m

La via si svolge nella parete che si apre a destra dei diedri e delle fessure del Pilastro degli Hobbit. Si articola in tre salti principali intermezzati da grosse terrazze di rododendri. L'arrampicata si presenta molto varia offrendo tratti particolarmente tecnici con movimenti insoliti in diedro sino ad atletiche opposizioni su lame per culminare nella stupenda fessura finale, degna conclusione di soddisfazione.

Invece di salire il primo diedro della via Sipario di Malinconie, ascendere a destra su dei risalti erbosi sino a raggiungere una terrazza dove a destra iniziano le placche della parete.

Da un albero, traversare a destra per raggiungere la fessurazione della placca, salire sino ad un minuscolo diedro con alberello (IV, V). Superare lo spigolo destro del diedro alla fine traversare ancora a destra (V, V+) per seguire un sistema di fessure (V, IV+). Salire una bella placca (III+) e raggiungere degli alberi di fermata. Sosta I. Segue una lunghezza su pendii erbosi frammezzati da qualche risalto sino a raggiungere la base del secondo salto della parete inciso da diedri. Si sosta agli alberi ai piedi della sequenza di diedri posti più a destra. Sosta bis. Salire alla base di un diedro. Superarlo sul fondo e sullo spigolo destra (VI, VI+, VII—) ristabilirsi su un blocco incastrato (VI-), continuare nel diedro sino al suo termine (V). Traversare a sinistra una liscia placca (VI) sino a sostare su chiodi in una fessurina a sinistra. Sosta 2. Innalzarsi in un diedro (VI) traversare a sinistra una placca compatta sino su uno spigolo aereo, ristabilirsi delicatamente al di sopra alla base di un diedro (V, V+). Salirlo (IV+ un passo di V) uscendo sulla terrazza di rododendri alla base dell'ultimo salto. Sosta 3. Lo si attacca verso il centro. Salire un muro fessurato (tratto V+) per raggiungere a destra una fessura che incide la placca prima inclinata poi verticale sino a raggiungere la radice dello strapiombo finale (IV, V, V+). Superarlo per incastro (VI) uscendo alla sommità.

Vallone di Sea

Pilastro degli Hobbit
Diedro «Ombra di Cielo»

9/5/1987

G.C. Grassi - P. Marchisio.

Valutazione d'insieme: TD
Dislivello: 50 m

Dopo i primi metri in comune con la Fessura del Faraone del Vallone, fare una traversata esposta a destra sul fondo del diedro (V+). Superare dei blocchi sovrapposti (V—) per raggiungere un terrazzino. Salire prima in spaccata poi in dulfer il fondo del diedro (V+ con un tratto VI—) uscendo alla sua sommità. continuare per una fessura sopra un chiodo (V) salire la placca sino sotto la fascia strapiombante per traversare a sinistra e raggiungere la sommità (IV, IV+).

Vallone di Sea

Poltrana di Ammone

«Fessura Equischock»

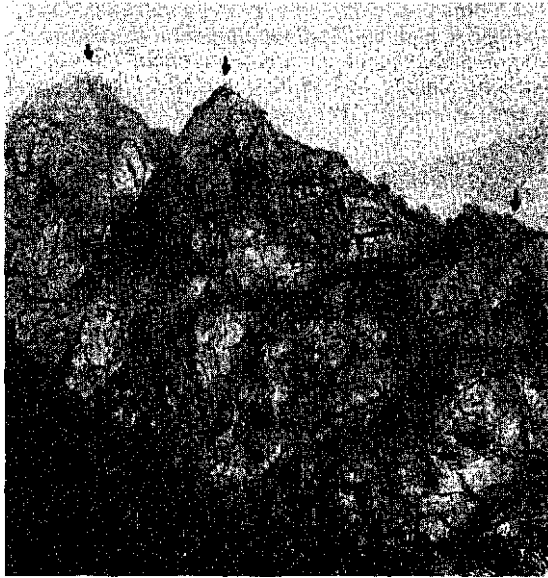
10/5/1987

G.C. Grassi - P. Marchisio - A. Siri.

Valutazione d'insieme: TD+
Dislivello: 60 m

La prima parte della via segue una larga e lineare fessura che solca il filo dello sperone di sinistra. In questo tratto sono concentrate le maggiori difficoltà. La non facilità a sistemare valide protezioni a causa della fessura svasata comporta un impegno psicologico non indifferente da assommare alla pura difficoltà tecnica.

Si attacca alla base del filo dello sperone delimitato a sinistra dal canale di discesa delle vie che si svolgono sulla parete di Muni (freccia di vernice). Salire facilmente sopra una lama e vincere un diedrino privo di appigli e male fessurato (passo di A1 e VII+) con l'assicurazione dall'alto). Continuare per un sistema di lame e blocchi strapiombanti raggiungendo la fessura che incide il filo di spigolo (VI). Superare l'inizio stretto e verticale (VII) che poi si amplia (V+) diventando un diedro meno difficile sino a raggiungere la sommità isolata dello sperone staccata dalla parete a monte. Sosta 1. Scendere traversando a destra per una cornice che permette di raggiungere un gigantesco lastrone che sospeso nel vuoto forma un ponte naturale con la parete a monte. Sosta 2. Ascendere a sinistra per una larga cornice, alla sua fine seguire il sistema di lame e fessure che solca centralmente lo sperone sino a raggiungere per placche la sommità (IV, IV+).



Da Sn a Ds
Bec Cerel - Parete di Numi
Poltrona di Ammon: fessura Equischock.

Alpi Retiche Meridionali Gruppo della Presanella

Crinale di Stavel-Muraccia
Via «Silhoutte»

23/6/1987

Francesco Bresciani, Stefano Tedeschi e Marco Valdinoci - tutti del CAI Verona.

Valutazione d'insieme: TD—
Sviluppo: 550 m
Ore effettive prima salita: 7

La salita si svolge per lo stretto colatoio a sinistra dello sperone Dall'Eva — Sacchi del 1974. L'itinerario si sviluppa per 350 m su pendii a 50°/55° che con andamento da destra a sinistra conducono all'imbocco della goulotte vera e propria che si segue per cinque lunghezze da 50 m sino alla problematica cornice sommitale. Nella goulotte le pendenze delle tre strettoie raggiungono anche se solo per pochi metri gli 80° mentre l'inclinazione media oscilla fra i 60° e i 70°. Data l'esiguità dello spessore del ghiaccio e le diffi-

coltà soprattutto nel tratto centrale di proteggersi adeguatamente, la valutazione può esprimersi in un TD inf., o nel caso di condizioni eccezionali (ma riteniamo quelle da noi trovate prossime all'optimum) in un D sup. La via è completamente attrezzata a doppie (necessarie corde da 50 m).

le straordinarie condizioni di questo inizio stagione '87 sul versante Nord della Presanella ci hanno aperto gli occhi sulle numerose possibilità che ancora offre questo versante, a dispetto di una locale mentalità che senza fantasia già da alcuni anni dava per risolti tutti i problemi alpinistici della zona. Possiamo assicurare che non è così e l'esperienza di «Silhoutte», all'insegna di quell'alpinismo classico ma di ricerca che ha sempre contraddistinto queste montagne, non può che confermarlo.

Dolomiti Orientali Gruppo Duranno - Cima dei Preti

Cima delle Ciazze Alte 2286 m
Parete Sud - Via «Luciano Micheluz»

5/7/1986

Carratu Claudio (CAAD), Giordani Giacomo e Giuseppe (CAI Claut).

Valutazione d'insieme: D
Dislivello: 400 m
Sviluppo: 450 m
Roccia: ottima
Ore effettive prima salita: 3 circa.

Parte generale - L'itinerario sale la parete Sud nei pressi del suo margine destro, percorrendo il fondo di un grande diedro-canale per paretine e camini ed esce per un intaglio sulla cresta Est, pochi m a sin. del primo evidente rilievo (quotato 2200 m) di tale cresta. Toponimo proposto per la quota: Punta Andrea.

Parte specifica - attacco: Da Cimolais si segue la rotabile in Val Cimoliana (v. A e C Berti, Dolomiti Orientali, vol. II) per 4 km circa, in corrispondenza del Ciol de Vizez, terminante con un evidente ghiaione sulla d. orografica del torrente Cimoliana. Si sale per detto ghiaione per 300 m circa, quindi si piega a d. ad un sentiero che sale ripidissimo per rado bosco e che porta a dei prati in vista di una spalla erbosa sulla destra (quotata 1268 m). Anziché salire a quest'ultima, si piega decimam. a sin. (est) a salire all'estremità di una prima cengia erbosa (caratteristica all'inizio una grande grotta sulla parete gialla) che porta, dopo un breve discesa, ad una più grande cengia terminante con evidenti torrioni bianchi. La si risale per un comodo Ciol in secca giungendo alla base dei torrioni che si evitano a sin. per mughi e ripide ghiaie fino all'estremità della cengia. Da qui ci si dirige verso Nord, in direzione dell'evidente parete Sud, che si raggiunge traversando prima per mughi per poi andare ad imboccare la cengia d'attacco che si percorre a sin. per un centinaio di m fino alla base del diedro-canale. (q. 1800; ore 3; ometto).

Si inizia superando la soprastante paretina obliquando leggerm. a d. ed uscendo a sin. ad una cengetta (20 m; III+, IV—). Per una paretina si sale ad una fessura che in alto strapiomba e che si supera in spaccata uscendo a d. sotto un tetto ad un ottimo punto di sosta (38 m; IV+, V—; 2 dadi). Per ottima roccia si prosegue direttam. per una paretina e successivam. per un canalino fin dove strapiomba (40 m; III, IV—; 1 ch. di sosta sulla sin.). Superata una breve placca, si continua direttam. per un canale (40 m; IV, III).

Ancora per il canale, più facile, per 10 m, quindi lo si abbandona piegando a sin. ad evitare le soprastanti pareti gialle (40 m; III e IV; 1 ch. di sosta). Per belle placche inclinate ad una cengetta (80 m; III—) Ora direttam. per fessura a raggiungere una cengia detritica sotto una strapiombante fascia gialla (30 m; IV, III). Per al cengia si traversa a sin. per trenta m ad evitare lo strapiombo, ad un intaglio inizilm. strapiombante (ometto).

Si sale faticosam. per 1 m (ch. VI o AO), quindi 2 m orizzontalmente a sin. per poi salire a d. ad una larga cengia (40 m; VI a AO, IV).

Si percorre la cengia verso d. a dei blocchi instabili che, superati, portano ad un cammino e, successivamente, ad un'altra cengia (40 m; IV—, III).

Per facili rocce si raggiunge la base dell'evidente canale-camino soprastante la cengia (40 m; II+).

Si sale per esso (sassi incastrati, dadi) fino ad una comoda sosta, poco sotto l'uscita (35 m; III—, IV+; 1 ch. di sosta).

Ancora per il camino ad uscire ad un intaglio sulla cresta Est (15 m; III+).

Discesa - Dalla cresta si scende per delle bellissime lastronate bianche verso Nord per 200 m circa, superando un breve salto (II). Da qui si piega orizzontalmente a d. (Est) abbandonando le lastronate per giungere a terreno erboso e coperto da mughi che porta all'imbocco di un canale (ometto). Lo si scende pervenendo ad una cengia (30 m; II+) che si percorre verso sin. (est), in leggera salita, per poi proseguire in discesa fino ad essere in vista della quota 1268 m (v. relaz. «attacco») che si raggiunge traversando, nel punto migliore, un mare di mughi. Da qui si riguarda velocem. il sentiero che porta a valle.

Prealpi Clautane Gruppo «Spalti di Toro-Monfalconi»

Cima Eva 2291 m
Spigolo Sud-Est

28/7/1985

Carratu Claudio (CAAD), Di Daniel Alessandro, Giordani Giacomo e Giuseppe (CAI Claut).

Valutazione d'insieme: D+
dislivello: 300 m
Sviluppo: 380 m
Roccia: abb. buona tranne la cresta finale (friabile).
Ore effettive prima salita: 3 circa.

Parte generale - La via sale l'evidente spigolo S-E, incombente sulla Val Monfalcon di Cimoliana.

Parte Specifica - attacco: Dal Rif. Pordenone per il sentiero che conduce alla forc. del Leone per la Val Monfalcon di Cimoliana (V. Dolomiti Orientali, vol. II di A e C Berti). dopo circa 1 ora di cammino su ghiaione, si giunge, per pascoli, al bivio del sentiero che a sin. (ovest), porta in Forc. Cimoliana (segnalazione). Si segue tale sentiero che porta brevemente alla base dello spigolo, raggiungibile per un ripido e breve ghiaione (ore 1.45 dal Rif. Pordenone).

Dal punto più basso dello spigolo si mira ad un'evidente rampa obliqua verso d. La si risale inizialmente con moderata difficoltà (40 m; II e III+) e in seguito più facilmente fino al suo culmine su una spalla (circa 150 m; I). Poco oltre la spalla si risale un cammino e piegando a sin. si raggiunge la prima cengia in corrispondenza dello spigolo vero e proprio (50 m; III e IV, 1 chiodo). Per un diedro superficiale pochi m a d. dello spigolo (chiodo all'attacco) ad una comoda sosta (2 chiodi; 30 m; IV, V, III). Obliquando un po' a sin. si raggiunge e si supera uno strapiombo (chiodo) portandosi in seguito sotto una fessura gialla, in prossimità dello spigolo. Si può traversare a sin. oltre lo spigolo (IV+) oppure direttam. per la fessura (V, ch.) fino alla comoda sosta sulla seconda cengia (40 m; IV, IV+, V; 2 ch. di rinvio). Subito a sin. dello spigolo per uno strapiombo rosso friabile (ch.) ad un cammino che porta ad una forcelletta (V+, IV; 2 ch.). A d. dello spigolo, per roccia solida e rotta, mirando a riprendere lo spigolo in alto a sin. (50 m; III). Aggirando a sin. dei gendarmi si perviene in breve in vetta.

Discesa: per la via di salita fino all'uscita dell'ultimo tiro (cresta). Un po' più in alto, passando sulla parete est (ometti), si scende per gradini friabili (I e II) fino ad una grande cengia che si segue in direzione Nord-Est (sin.) verso il Ciadinut di Cimoliana raggiungendolo senza difficoltà.



BERGAMOFIERE SPA

VIA SOLFERINO 7/9
24052 AZZANO S. PAOLO (BG) ITALY
TEL: 035/532111 n. 15 linee R.A.
TELEX 303022 ASARBE I FOR B.F.
TELEFAX 035/532055

12 - 20 MARZO 1988



**FIERA DI
PRIMAVERA**

rassegna de: antiquariato ed arte
salone della montagna
arredamento ed accessori
floricoltura e giardinaggio
auto, moto, cicli, caravans,
nautica ed accessori

ORARI DI APERTURA:
feriali dalle 17 alle 23
festivi e prefestivi dalle 14 alle 23

DIECI ANNI DI CASCATE

Tra Pontechianale, Casteldelfino e Sampeyre, in Val Varaita, si è svolto il 12, 13 e 14 febbraio il primo Meeting internazionale di arrampicata su cascate di ghiaccio. L'iniziativa — la prima di questo tipo ed importanza a livello europeo — è stata promossa ed organizzata dal Club Alpino, Sezione di Torino, nell'ambito delle manifestazioni celebrative del 125° anno di fondazione del sodalizio subalpino e del Comitato piemontese Guide Alpine che, anche in questo modo, vogliono ricordare i 100 anni di attività dell'Associazione Guide Alpine italiane. «In sostanza un momento estremamente significativo — scrive il periodico «Monti e Valli» della Sezione di Torino — sia per le guide sia, più in generale, per il Club Alpino torinese». Per tre giorni, Sampeyre, Casteldelfino, Pontechianale, Chianale sono state invase da un centinaio di alpinisti (italiani, francesi, jugoslavi, spagnoli) e guide alpine che hanno dimostrato le possibilità della tecnica di salita su ghiaccio in «piolet traction». Tra gli intervenuti, i francesi Walter Cecchinel, e Thierry Renault di Chamonix, le guide Ezio Cavallo e Mauro Rossi, Jacopo Merizzi, Michele dalla Palma, e tre catalani di Barcellona, Antonio Torà, Ramon Rosset e Joan Quintana.

Gian Carlo Grassi che ha curato l'organizzazione del meeting ha spiegato: «Non si è trattato di un incontro con finalità agonistiche quanto di una manifestazione sportiva in cui si innesta un dibattito a più voci».

Quando si è iniziato a scalare le colate di ghiaccio? «A cavallo tra il '77 e il '78 proprio qui in Val Varaita. Da tempo, in quell'epoca, si sentiva parlare di questa attività di arrampicata atipica svolta negli Stati Uniti e in Canada».

In Italia quanti praticanti vi sono oggi?

«Non ci siamo mai contati — ammette Grassi — questo meeting è servito per un primo censimento. Di certo esiste su tutto l'arco alpino un numero considerevole di gruppi che, per il momento, non hanno un coordinamento unico».

Dal punto di vista tecnico 10 anni di attività hanno portato ad una evoluzione o a novità specifiche?

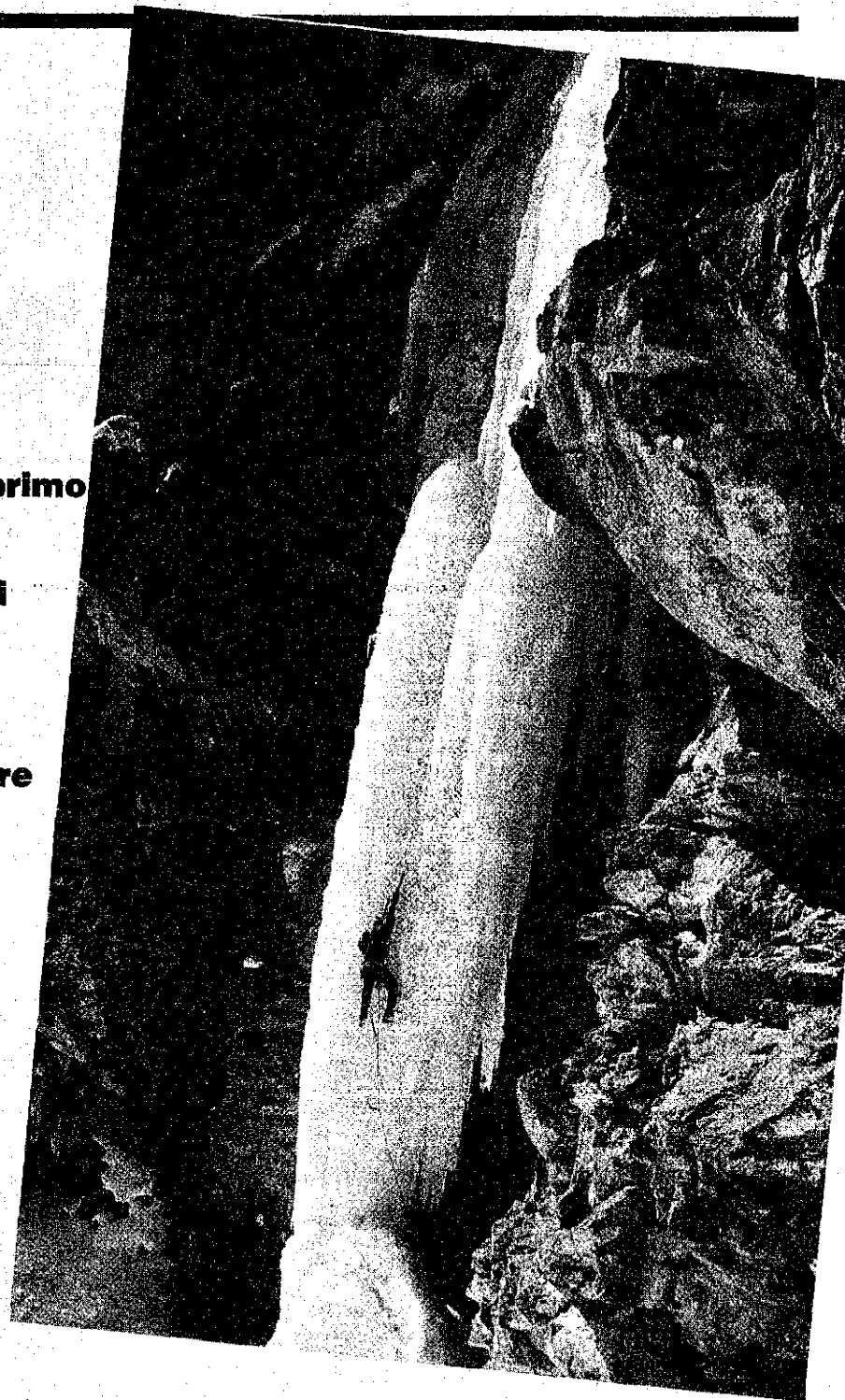
«Agli inizi — ha spiegato Grassi a «Monti e Valli» — si puntava a salite su pareti di ghiaccio a 80 o 90 gradi come imprese estreme. Oggi sono la norma. L'interesse generale però, mi pare, puntato ora, sulle cascate eteree, pareti che oggi ci sono e domani non esisteranno più».

Si dice che spaventate i camosci... «Ho letto la presa di posizione di un lettore de La Rivista — risponde Grassi — non penso che noi, di solito quattro gatti, miniamo l'equilibrio vitale di questi animali né, tantomeno, insegnano la strada ai bracconieri. La lettera arriva dal Gran Paradiso. A questo punto, stando così le cose, vista l'opinione del lettore, il parco dovrebbe essere posto sotto una campana di vetro. In questo modo non entrerebbe più nessuno e l'equilibrio sarebbe salvo».

Opinioni e polemiche a parte quale è il fascino delle cascate?

«Posso solo dire e parlare per me — confida Grassi — le cascate mi attirano per la loro caducità: per essere parte della montagna a tempo, per la loro essenza provvisoria legata a una stagione. Il fascino sta nello scalare una struttura che sai già tra un paio di mesi non ci sarà più e se magari sulla stessa roccia si riformerà l'inverno successivo non sarà uguale a quella che ora stai conquistando. Con l'invenzione della lama di piccozza a banana è stato poi possibile avere uno strumento realmente efficace che aiuta davvero. Inoltre la messa in commercio di ramponi dotati di una sola punta anteriore molto robusta ha contribuito e non poco ad offrire ulteriore sicurezza. Riguardo ai chiodi invece c'è ancora molto da fare e la situazione è quella di un decennio fa», ha concluso Grassi nell'intervista rilasciata al periodico piemontese.

La Val Varaita ha ospitato in febbraio il primo Meeting internazionale con specialisti di varie nazionalità. Fu questa bellissima vallata a tenere a battesimo nel '78 la specialità oggi in rapida espansione



GHIACCIATORI, RISPETTATE IL RIPOSO DEI CAMOSCI

L'arrampicata su cascata di ghiaccio può dirsi un'attività rispettosa dell'ambiente? La polemica cui Gian Carlo Grassi si riferisce nella sua intervista riportata in queste pagine, è stata sollevata da Bruno Perletto di Cogne (AO) nel numero di novembre-dicembre della Rivista del CAI. Perletto, che è guardaparco del Parco Nazionale del Gran Paradiso parte da una premessa: con 30 gradi sottozero, gli animali d'inverno, quando la neve è molto alta e i percorsi sono preclusi, sono nelle condizioni in cui un «disturbo» diverso dal solito equivale alla morte. «Poiché sulle pareti — scrive Perletto — la neve non si ferma, bensì cade sul fondovalle (slavine) gli animali trovano agevolmente il cibo. Parlo ovviamente degli ungulati. D'inverno infatti è facile vedere sulle cenge a strapiombo o su piccolissimi prati con pendenze estreme, piccoli branchi di camosci o stambecchi.

«In genere, questi animali si sistemano in quei luoghi già all'inizio dell'inverno, specialmente i più vecchi o quelli con qualche malattia, o quelli reduci da fratture, ecc.

«Ai limiti più bassi troviamo quindi quelli con qualche handicap, ai livelli più alti quelli più sani e le femmine che partoriranno in maggio.

«Tutte, dico tutte le cascate di ghiaccio, attraversano in verticale questi livelli, questi terrazzini con piccolissimi pascoli che gli ungulati si riservano per l'inverno. E sono davvero pochissimi metri quadrati in qualche caso.

«Cosa succede quando una cordata risale una cascata? Un gran caos. Gli animali che a seconda delle età e del loro stato di salute si sono distribuiti nelle varie zone, si trovano improvvisamente a dover scappare. Il consumo d'energia è enorme perché l'alimentazione è poverissima, la neve è in genere alta nei percorsi tra una zona e l'altra, vi sono dei canali ghiacciati da superare in velocità, quindi si rischia di precipitare, non sempre la zona in cui si va a finire offre cibo e riparo a sufficienza, molte volte in queste zone vi sono altri animali già stabiliti in precedenza, quindi nascono conflitti non previsti durante l'inverno, quindi spreco ulteriore di energie...».

Il tono della denuncia è indubbiamente accorato, ma è probabile che con le dovute cautele e senza trascurare quella «difesa dell'ambiente naturale» che è prevista nello statuto del CAI, il «cascatismo» possa trovare sempre nuovi praticanti arrecando il minimo disturbo. È quanto c'è da augurarsi, nell'interesse di chi pratica questa affascinante specialità.

DOVE ACQUISTARE I BIP DA VALANGA FITRE SNOW RT75A

A seguito di molte richieste pervenuteci da parte dei Soci e delle Sezioni del C.A.I. elenchiamo i negozi autorizzati alla vendita dell'apparecchio per la ricerca di travolti da valanga FITRE Snow-Bip RT 75 A di cui è distributore esclusivo: Obiettivo Neve S.r.l.; via Filippo Carcano, 4, tel. 02/4981321; 20149 Milano.

Negozi autorizzati:

ALASKA SPORT - viale Turati, 85 - 22053 - Lecco (Co) - tel. 0341/366095; AVVENTURA S.r.l. - via Mad. del Mare, 21 - 34124 Trieste (TS) - tel. 040/307325; CASATI BRUNO S.n.c. - c.so Nizza, 15 - 12100 Cuneo (Cn) - tel. 0171/3114; CELSO SPORT di Celso Compagnoni - via Vallecetta, 3 - 23032 Bormio (So) - tel. 0342/901459; CENTRO SPORT di Marchetti A. & C. via delle Prese, 11 - 20300 Sondrio - tel. 0342/219150; CR SPORT di Grenti C. - via Roma, 3 - 0525/2124 - 43045 Forno Taro (Pr); EREDI SCIOLA G e F. S.n.c. via Vitt. Veneto, 66 - 24046 Osio Sotto (Bg) - tel. 035/881063; FASCILO MIRKO & C. S.n.c. - Avenue du Conseil des Comis, 2 - 11100 - Aosta (Ao) - tel. 0165/44206; GEMMO SPORT S.r.l. - P.zza Viviani, 8 - 37121 Verona (Vr) - tel. 045/22767; G.T. SPORT - via Ruffini, 9 - 20123 Milano (Mi) - tel. 02/437693; ITALO SPORT - via Arcimboldi, 5 - 20123 Milano (Mi) - tel. 02/806985 - 8052275; LA MONTAGNA - via Ornato, 45 - 20162 Milano (Mi) - tel. 02/6423566; LONGONI SPORT CALZATURE S.r.l. - Via Garibaldi, 21 - 22062 Barzanò (Mi) - tel. 039/957322; LPG di MORDAZZI G & C. S.n.c. - Corso Allamano, 40/6 - 10136 Torino (To) - tel. 011/323161; MILICI SPORT - Via Torino, 21 - 20234 Chivasso (To) - tel. 011/9101546; MARAZZI SILVESTRI - via Plan, 37 - 23030 Livigno (So) - tel. 0342/996472; NICOLA ARISTIDE - Via Cavour, 67 - 13052 Gaglianico (Vc) - tel. 015/21090; OMNIA SPORT S.a.s. di Chiera Novarena & C. - via dei Martiri, 170 - 28078 Romagnanossa (No) - tel. 0163/834542; TOREADOR S.r.l. - via Crispi, 17 - 21100 Varese (Va) - tel. 0332/286562; WALTER SPORT di Gualdi e Vercelli - via per Alagna - 13020 Valmaggia di Varallo Sesia (Vc) - tel. 0163/53266.

Ricordiamo le caratteristiche tecniche principali di questo apparecchio: in vendita a 340.000 lire + iva 18% (prezzo comprensivo di pile a lunga durata, auricolare e garanzia di 1 anno).

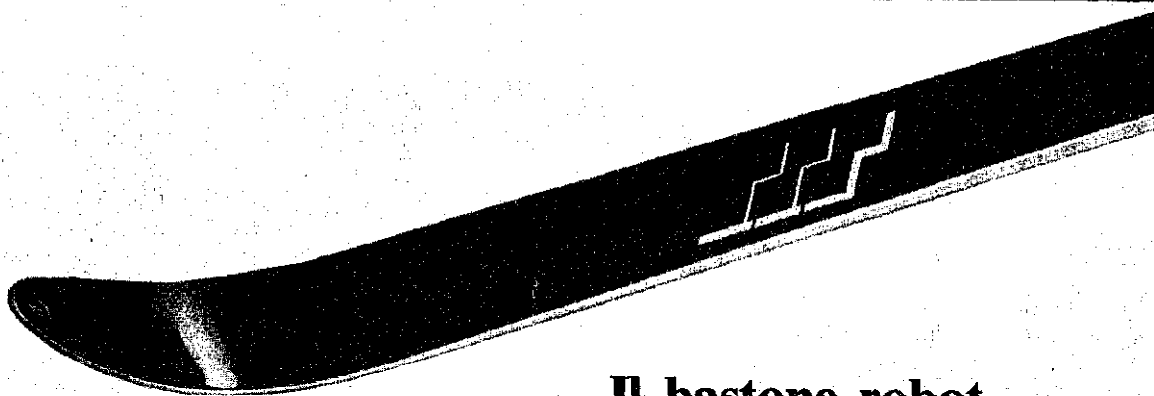
Mono frequenza alta Khz 457; Portata massima 100 mt.; 9 tonalità di volume in ricezione; Led continuo di segnalazione di funzionamento dell'apparecchio; Doppia possibilità di ricerca: altoparlante o auricolare.

Nati per impugnare

GUANTI INVICTA IN GORE-TEX. La casa torinese propone due diversi modelli di guanti per sci, ma ottimi anche per cascate e in genere per alta montagna, costruiti in pelle e gore-tex.

Il primo modello, che si preferirà per gli sport invernali, è realizzato in un gore tex (35% cotone e 65% poliestere) assai morbido, che si prolunga anche nelle zone laterali delle dita. Il palmo invece e la parte superiore e inferiore delle dita è rinforzato in vera pelle. Un ulteriore doppio rinforzo sagomato è stato applicato in corrispondenza della presa pollice-palmo della mano. La fodera in nylon racchiude un'imbottitura in termolite, uno speciale dacron della Du Pont, che assicura insieme una costante morbidezza e un perfetto isolamento termico, grazie appunto allo strato di aria calda racchiusa. Un elastico all'altezza del polso impedisce la fuoriuscita del calore e garantisce il mantenimento di una costante calzata. Una cerniera assai robusta permette di chiudere ulteriormente la fascia del polso impedendo l'ingresso della neve.

Il secondo modello, costruito in un robusto gore-tex cordura, è più consigliabile per impieghi alpinistici. L'imbottitura è meno rilevata nella zona del polso in cui troviamo una pelliccia sintetica. Assente la cerniera mentre la zona della mano, escludendo il dorso, è completamente in pelle, offrendo un'ulteriore garanzia di robustezza. Anche lo sdoppiamento che rinforza il palmo è applicato in previsione di un'impugnatura più ampia quale quella necessaria per la piccozza. Il prezzo è molto conveniente in rapporto alle prestazioni.



Docile anche sul duro

SCI DA ALPINISMO BLIZZARD ALPINE EXTREME CARBON. Il nuovo modello della Blizzard ricalca e mette a frutto l'esperienza maturata dalla casa austriaca nel settore dello sci-alpinismo. I materiali utilizzati nascono dalla più avanzata tecnologia e sono stati applicati alla costruzione di questo sci per assicurarne, insieme come le massime prestazioni, affidabilità e durata. Si tratta di carbonio e Titanal, impiegati unitamente alla fibra di vetro, con un assemblaggio esclusivo, della casa austriaca. Questa soluzione permette fra l'altro una riduzione ottimale dei pesi. Basti dire che il paio nella lunghezza 170 pesa solo 2400 g. Serigrafia molto colorata; tacca per pelli in coda e buco in punta; soletta in polietilene sintetizzato antiabrasione; misure disponibili 160-170-180-190-200.

La condotta dello sci è davvero sorprendente su nevi fonde. Raramente era accaduto di provare uno sci capace di girare altrettanto agevolmente. Colpiscono la versatilità e la maneggevolezza, insieme alle non comuni doti di flessibilità. Molto buona la fuoriuscita anche da nevi pesanti e la precisione di conduzione. La tenuta sul duro è migliore di quanto si potrebbe immaginare in un modello che offre simili prestazioni in nevi fonde. Altrettanto buona la sciatata su nevi crostose e ventate.

Accanto a questo modello la Blizzard propone il più economico, Alpine Tour costruito con la tecnologia Sandwich Alu/Flex, con buone doti di robustezza grazie alla struttura in Alu Perradur. Il peso del paio nella lunghezza 170 è di 2700 g.

Il bastone robot

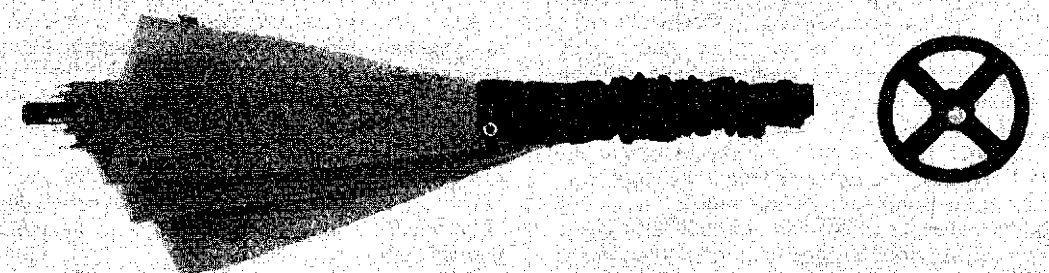
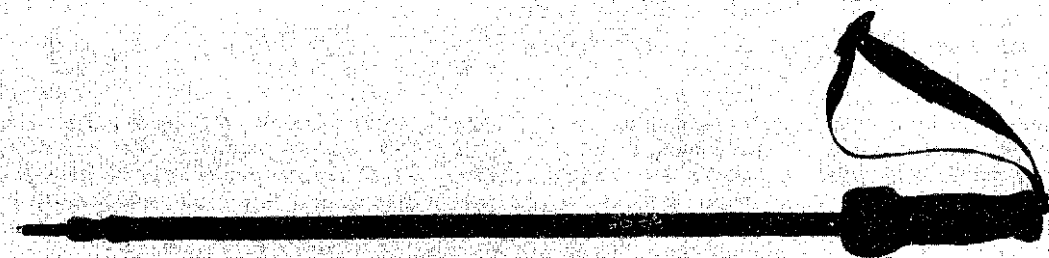
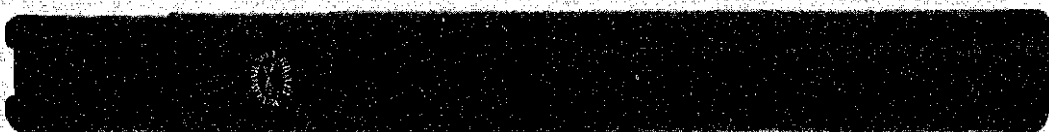
BASTONE WALKER. La Grivel ha presentato con successo, arricchendolo successivamente di nuove funzioni, il bastone Walker. È un attrezzo rivolto all'escursionista, costituito da un bastone telescopico in lega leggera, anodizzato, a lunghezza variabile da 62 a 157 cm.

La prima interessante innovazione è rappresentata dalla manopola svitabile, che può essere montata orizzontalmente o verticalmente. Nel primo caso il Walker diviene un normale bastone da camminata, dove la posizione orizzontale consente grande comfort di appoggio e energia di spinta (la soluzione si rivela interessante anche per lo sci-alpinismo).

Ma la manopola permette anche l'estrazione di una becca da piccozza, che può essere azionata sia in posizione orizzontale (attraversamento di nevai o ghiacciai), sia verticale (impugnatura tecnica per sci-alpinismo). La manopola nasconde anche una lama di coltello, che tuttavia abbiamo riscontrato, salvo nostra imperizia, non si può aprire completamente quando sia montata la dragonne al polso.

Alla prima sezione del bastone può inoltre essere sostituita una diversa sezione attrezzata a ombrello, la più efficace delle protezioni — potendo — anche in montagna, in caso di pioggia.

Nella parte inferiore del bastone può essere inserita una rotella, utile con neve o sabbia. Per lo sci-alpinismo il Walker diventa giallo per evidenti ragioni di sicurezza. La sezione inferiore, graduata, consente di sondare la neve. Inoltre i due bastoni possono essere montati insieme per ottenere una sonda. Il bastone Walker pesa 500 g, quello da sci abbinato 305. Il prezzo è medio.



• **Premio Giorgio Mazzucchi.** Il prestigioso riconoscimento è stato assegnato quest'anno alla Stazione di Morbegno del C.N.S.A., su proposta di un gruppo di cittadini di Talamona (So), una delle località più colpite dalle alluvioni in Valtellina. Il premio di 2.369.000 lire, è stato integrato da 2.500.000 messe a disposizione dell'ingegner Franco Mazzucchi in rappresentanza della famiglia che ha istituito il riconoscimento. La famiglia Mazzucchi ha inoltre messo a disposizione della Sezione di Milano dell'Associazione Nazionale Alpini la somma di 7 milioni di lire per la copertura della spesa di pubblicazione del «Manuale delle tecniche di soccorso alpino organizzato» edito alla XIX Delegazione del Corpo Nazionale Soccorso Alpino, pro tempore nella persona del capo delegazione Adelio Fazzini. La Commissione giudicatrice era costituita dai signori Giorgio Pedone, Tino Carenzio, Gabriele Bianchi, Franco Mazzucchi, Vitaliano Peduzzi.

• **Obiettivo Montagna.** La Sottosezione S. Ilario d'Enza (R.E.) organizza una serie di conferenze-proiezioni-dibattiti su tematiche ecologiche. Tra i prossimi appuntamenti (Biblioteca Comunale, tel. 0522/672154):

«Flora montana: inquinamenti e altri problemi legati all'antropizzazione» (prof. Enrico Mastri, 11 marzo); «Quale modello di sviluppo per gli ambiti montani, le aree marginali e i paesi del terzo Mondo?» (prof. Enrico Tiezi, 25 marzo); «Alpinismo e ambiente» (prof. Carlo Alberto Pinelli, 8 aprile).

• **Persi e ritrovati.** Una borsa contenente attrezzature fotografiche è stata ritrovata il 9 settembre in località «Sorgenti Pussa», in val Settimana, comune di Claut (Rivolgersi al signor Alessandro Grava, Comune di Claut (Tel. 0427/878040).

• **Sosat.** Il nuovo direttivo ha provveduto alla distribuzione delle cariche sociali. Presidente risulta: Mario Benassi; Vicepresidente Nino Baratto; Segretario Silvio Bragaldella; Cassiere Roberto Mosna; Consiglieri: Ugo Merlo, Umberto Tasin, Mariano Prighel, Vittorio Colpo, Dario Monsorno, Mario Mattivi, Cesare Cestari, Raffaella Bonvecchio Pedrotti, Valerio Banal, Antonio Forti, Attilio Demozzi.

• **Viareggio.** È così formato il nuovo consiglio della sezione «Michele Bacci». Servio Vitelli: Presidente, Renato Zucchini: Vice-Presidente, Giancarlo Cerri: Segretario; Michele Petri: Tesoriere; Giancarlo Adorni, Enrico degli Innocenti, Alessandro Lippi, Fabio Mazzucchi, Roberto Natalini, Adolfo Pezzini, Luigi Rossi, Fernando Santini, Stefano Verona: Consiglieri. La corrispondenza va indirizzata a: CAS. POST 319 Viareggio.

• **Una vita per l'Asia.** Il Museo nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» ospita fino al 1° maggio una mostra dedicata a Fosco Maraini, uno dei massimi esperti della cultura asiatica. Informazioni: telefono 011/688737.

• **Trofeo Marchiodi:** organizzato dalla Sosat di Trento (tel. 0461/986699) è in programma domenica 6 alle Viote di Monte Bondone. La gara di scialpinismo è alla sua diciassettesima edizione.

• **Trofeo Corradini.** Alla sua 3ª edizione, il Trofeo Giorgio Corradini, Rally scialpinistico nazionale con partecipazione estera, si svolgerà sul Monte Pelier domenica 13. Informazioni: 0463/91280.



Conferenza in sede

Giovedì 24.3 alle ore 21.15 Gianluigi Borra della Commissione T.A.M. del C.A.I., Egidio Pessina della Commissione T.A.M. del C.A.I., ingegnere dirigente di Servizio dell'Assessorato ai Lavori Pubblici della Regione Lombardia, terranno una conferenza dal titolo: «Valtellina: perché?».



Lanterna sport

L'ATTREZZATURA PIÙ COMPLETA
PER CHI VA IN MONTAGNA

sci • fondo • sci-alpinismo • alpinismo

SCONTI AI SOCI C.A.I.

VIA CERNAIA 4 - TEL. 02/6555439 - MILANO

TUTTO per lo SPORT POLARE

di Carton

SCI • MONTAGNA • SPELEOLOGIA • CALCIO • TENNIS

SCARPE PER TUTTE LE SPECIALITÀ

sconto 10% ai soci C.A.I.

20123 MILANO - VIA TORINO 52 (primo piano) TEL. 8050482

VIA TORINO 51 - TEL. 871155

per la sicurezza di chi opera in montagna

snow bip

localizzatore elettronico di persone travolte da valanghe



Il localizzatore elettronico «Snow Bip» garantisce, con la possibilità di un rapido ritrovamento delle persone travolte da valanghe, la loro massima probabilità di salvezza. Per le sue elevate prestazioni, affidabilità e robustezza ha già ottenuto importanti riconoscimenti.

È stato infatti scelto, fra tutti gli apparecchi esistenti, dall'Esercito Italiano per l'equipaggiamento delle truppe alpine. La versione civile è attualmente impiegata sia dal **Corpo Nazionale Soccorso Alpino** che dall'**Associazione Nazionale Guide Alpine**.

Tra le particolarità più interessanti dello Snow Bip, vi segnaliamo:

- 1) **Grande distanza di rilevamento (fino a 110 m);** facilita ed accelera la ricerca.
- 2) **Absoluta tenuta stagna:** garantisce il buon funzionamento dell'apparecchio della persona travolta.
- 3) **Precisione di localizzazione nel raggio di 30 cm.:** sulla verticale di un apparecchio posto a 2 metri di profondità.
- 4) **Frequenza: 457 KHz,** riconosciuta da CISA-IKAR ed U.I.A.A.
- 5) **Doppia possibilità di ricezione: altoparlante + auricolare.**

È una caratteristica esclusiva dello Snow Bip che consente di operare anche in condizioni di rumorosità e di vento. Inoltre il funzionamento è assicurato anche quando uno dei due componenti fosse danneggiato.

Fitre S.p.A. Via Valsolda, 15 - 20142 Milano

Distributore autorizzato "OBIETTIVO NEVE"
Via CARCANO 4 - 20149 MILANO - Tel. 4981321

è un prodotto
fitre



Una preghiera e un invito

Non sempre è possibile, per ragioni di spazio, pubblicare resoconti di gite sociali, di incontri, di commemorazioni e di altre attività che appartengono al passato, sia pure recente. Queste pagine de «Lo Scarpone» sono di massima riservate a comunicazioni che riguardano le attività programmate per l'immediato futuro. Una preghiera: le notizie siano per quanto possibile pratiche, telegrafiche, sfrondate di ogni commento. Infine, una raccomandazione da parte della redazione. Lo spazio a disposizione delle sezioni può essere utilmente sfruttato per segnalazioni collegate all'ambiente (nuovi sentieri o scomparsa di quelli vecchi, dissesti idrogeologici, salvaguardia di flora e fauna, inadempienze di autorità, impegno a riportare a valle i rifiuti, ecc.): segnalazioni anche in questo caso telegrafiche ma circostanziate, nel segno di un comune impegno e nello spirito dello statuto del C.A.I.



52° Corso di roccia Scuola A. Parravicini

Le domande di iscrizione si ricevono presso la Sede del C.A.I. di Milano, via Silvio Pellico, 6 in orario di apertura da martedì 1 marzo a martedì 8 marzo. Il corso si aprirà ufficialmente il 30 marzo e si chiuderà il 18 maggio. Si avvisa inoltre che nel mese di giugno avrà luogo il corso di tecnica di ghiaccio, mentre in settembre si terrà un corso di formazione alpinistica.

Gruppo anziani Programma gite

17 marzo - Engadina (sciistica/pullman)
13 aprile - Forti di Genova (treno)
28 aprile - Bocchetta di Nava (treno)
11/12 maggio - alpi Apuane - Grotta del vento (pullman)
25 maggio - Val Meria (treno)
9 giugno - Legnoccino (treno)
22 giugno - Zuccone Campelli (treno)
4/9 luglio - escursione nel Gruppo della Venoise (Francia)

Alpinismo Giovanile Impariamo ad andare in montagna

Studiata appositamente per i più giovani, questa iniziativa della Commissione alpinismo giovanile vuole preparare i ragazzi ad affrontare con sicurezza le difficoltà e gli imprevisti della pratica dell'escursionismo alpino, dal facile sentiero all'itinerario attrezzato. Al corso, articolato in 5 incontri in sede e 5 escursioni domenicali che si succederanno da marzo a giugno, possono partecipare ragazzi e ragazze di età non inferiore ai 12 anni, soci del C.A.I.

Programma
Tutti gli incontri avranno luogo in sezione il mercoledì pomeriggio dalle ore 17 alle ore 18,30 con il seguente calendario:
9 marzo - Come ci si prepara per un'escursione in montagna
23 marzo - Aspetti dell'ambiente alpino (prima parte)
7 aprile - (Giovedì) - Tecnica di progressione su un sentiero attrezzato (parte prima)
4 maggio - Tecnica di progressione su un sentiero attrezzato (parte seconda)
18 maggio - Cenni d'orientamento
1 giugno - Aspetti dell'ambiente alpino (parte seconda)
Le uscite domenicali si succederanno secondo il seguente calendario:

13 marzo - Traversata Valmadrera - Canzo
27 marzo - Pisogne - Cima Trenta Passi
10 aprile - Sentieri attrezzati Pizzetti - Tecett
8 maggio - Ferrata dei Corni di Canzo
22 maggio - Monte Aralaita
5 giugno - Sentiero attrezzato del Mont Chetif.
Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria.

1° Stage di progressione su ghiacciaio

11-12 giugno - Rifugio «Augusto Porro» al Ventina - Valmalenco.
Come usare piccozza e ramponi? Come legarsi in cordata? Come riconoscere i pericoli del ghiacciaio? A questi e ad altri interrogativi verrà data esauriente risposta durante lo stage che la Commissione Alpinismo Giovanile organizza in collaborazione con gli Istruttori della Scuola d'Alpinismo della Sezione.
L'iniziativa è particolarmente indirizzata a quanti vorranno partecipare alla Settimana Giovanile e non hanno dimestichezza con la progressione su ghiacciaio. Lo stage sarà preceduto da un incontro in sede, mercoledì 8 giugno alle ore 18.

VI settimana giovanile d'alta montagna

9-16 luglio - Ortles-Cevedale - dalla Valle d'Ultimo alla Valle di Trafoi.
Con questo tour da rifugio a rifugio, completiamo quest'anno la «esplorazione» di questo meraviglioso gruppo montano nel cuore del Parco Nazionale dello Stelvio, iniziata nel 1986. Un'occasione per vivere intensamente il contatto con la natura alpina, un'esperienza completa sul piano tecnico affrontando terreni diversi, dal facile sentiero al nevaio, dalla traversata di facili ghiacciai alle salite alla Cima Sternai e al Cevedale.

1° Corso di «orientering»

Da metà ottobre a metà novembre. Orientarsi, per saper usare carta topografica e bussola non solo rappresenta una delle basilari conoscenze tecniche per chi desidera avventurarsi in montagna con una certa tranquillità e sicurezza ma può diventare una vera e propria disciplina sportiva — quale in ef-

Serate

10 marzo. Alle ore 21 presso l'Auditorium P.I.M.E. in via Mosè Bianchi, 94 «L'Italia agli antipodi». Alla scoperta dell'ambiente della Nuova Zelanda con Marco Mairani.

SEZIONE DI MILANO

Via Silvio Pellico, 6
Telefoni 808421 - 8056971

Apertura Sede:
dal lunedì al venerdì 9-13; 14-19;
al martedì sera 21-22,30

Quote sociali 1988

Le quote sociali per la nostra Sezione di Milano sono:

Ordinari Sezione	L. 32.000
Familiari	L. 17.000
Giovani	L. 12.000
Contr. Volont. Vitalizi	L. 15.000
Tassa iscrizione nuovi soci	L. 3.000

Le suddette quote comprendono:
a) per Soci Ordinari sei numeri della «Rivista del Club Alpino Italiano» e ventidue numeri de «Lo Scarpone».

b) per tutti i soci:
— l'assicurazione obbligatoria per il Soccorso Alpino;
— sconti nei rifugi, nelle gite sociali, nelle scuole, sulle pubblicazioni ed in tutte le altre attività sezionali.

Le quote possono essere versate anche sul c.c.p. 28482206 intestato al Club Alpino Italiano - Sezione di Milano, aggiungendo in questo caso L. 1.000 per recapito della ricevuta e del bollino.

Gite sociali

20 marzo - Monte Magnodeno, 1234 m, Gruppo del Resegone.
28 marzo - Corno Trentapassi, 1248 m, Lago d'Iseo.
10 aprile - Sentiero dei Tecett - I Pizzetti, gruppo delle Grigne.
17 aprile - Res, 1630 m, Valsesia.
1 maggio - Traversata del Sasso Gordona, 1410 m al Bisbino 132 m, Prealpi Comasche.

Gruppo Fondisti programma gite 1988

5/6 marzo - Altopiano d'Asiago
6 marzo - Campionato sociale milanese
12/13 marzo - Merano per Val d'Ultimo e Merano 2000 (con traversata)
13 marzo - Val Ferret
19/20 marzo - Vinadio/Entraque (Piemonte)
20 marzo - Lenzerheide
26/27 marzo - Folgaria
27 marzo - Simplon Dorf-Simplon-pass
2/3 aprile - Pasqua con chi vuoi (Abruzzo privatamente)
9/10 aprile - Alpe di Siusi
18 aprile - Val Roseg
17 aprile - Val Malenco

SCI-CAI Gite domenicali

6 marzo - Cesana Claviere
20 marzo - Madonna di Campiglio
27 marzo - Tonale
3 aprile - Pila
10 aprile - Courmayeur
17 aprile - Diavolezza
12/13 marzo - Giro dei 4 passi (Dolomiti)

Scuola Nazionale di sci alpinismo «M. Righini»

Corso avanzato

Tutte le uscite sono dei fine settimana completi con inizio il 23/24/25 aprile e termine il 21/22 maggio. I prospetti definitivi illustrativi con tutte le notizie utili sono disponibili in Sede CAI Milano.

A chi presenta un nuovo socio

Iscrivete i vostri soci appassionati di montagna alla Sezione di Milano del CAI! A tutti i soci che presenteranno un nuovo amico verrà consegnato un simpatico omaggio. Rivolgersi in Segreteria.

fetti è l'orienteeing — o un nuovo modo di avvicinarsi alla montagna e alla pratica dell'escursionismo alpino. Programma, informazioni ed iscrizioni presso la segreteria dal 27 settembre 1988. I giovani del C.A.I. Milano si riuniscono in sezione tutti i venerdì alle ore 17,30.

Conferenze

In sede, ore 21.
17 marzo - Il Parco dell'Adamello e la sua flora. Rel.: Silvio Frattini.
14 aprile - La zona di Carrara, i suoi minerali e aspetti di geologia. Rel.: dott. Marco Majrani.
19 maggio - Fauna dell'alta Engadina. Rel.: dott. Giovanni Ferraro e dott. Francesco Pustorino.
2 giugno - Aspetti geografico-naturalistici del gruppo Resegone-Palio (Valle Imagna). Rel.: Enrico Pezzoli.
23 giugno - La flora della val Ravella (Corni di Canzo). Rel.: Sergio Servodio.

Gite scientifiche

17 aprile - L'area di Carrara. esc. mineralogica. Direttori: Majrani, Ceffali, Perego.
22 maggio - In alta Engadina: da Pontresina a St. Moritz. Direttori: Ferrario, Parisi, Pustorino. Escursione faunistica.
5 giugno - Traversata Piani d'Erna - passo del Palio - Valsecca (Resegone). Escursione geomorfologico-botanica. Direttori: Pezzoli, Frattini, Ceffali.
26 giugno - Traversata val Paghera - rifugio Aviolo - passo Galinera - Edolo (gruppo dell'Adamello). Escursione botanica. Direttori: Frattini, Ceffali.
24-25 settembre - Nel Cansiglio, escursione geografico-naturalistica. Direttori: Parisi-Pezzoli-Perego. La Commissione si riserva di modificare i programmi in caso di eventuali impedimenti. Inoltre la Commissione declina ogni responsabilità per eventuali incidenti.

SOTTOSEZIONE EDELWEISS

Via Perugini 13/15 - Milano
Tel. 375073 - 3760046

Apertura Sede:
La sede è aperta ogni mercoledì dalle ore 18,30 alle 23 e ogni lunedì dalle 18,30 alle 20,30.

Gite giornalieri

6 marzo - Periasc (Val d'Ayas): campionato sociale e campionato milanese di sci di fondo.
13 marzo - Campo Carlomagno
20 marzo - Val Ferret
27 marzo - Pontresina - Val di Roseg

Week-ends

19-20 marzo - Valle di Goms - Partenza il 19/3 in pullman dalle ore 6.30 dal piazzale della stazione di P.ta Garibaldi: arrivo previsto ad Ulrichen alle 11 ca. passando per Andermatt; cena e pernottamento nel Ferienlager Aegina.

Domenica 20/3: 1° colazione e pranzo nel Ferienlager; ore 16 ca. partenza per Milano, sempre via Andermatt, per evitare la strada del Sempione.
2-4 aprile - Pasqua a Segà di Ala (Tn). Programma dettagliato in Sede.
8-10 aprile - Alpe di Siusi-Sciliar. Sci di fondo e sci alpinistico nel meraviglioso altopiano di Siusi con base all'Albergo del Touring Club Italiano allo Seiliar. Programma dettagliato in Sede.
22-25 aprile - Passo Rolle. Sci di fondo escursionistico in Val Vanegia, alla Maiga turibello ed ai laghi di Col Bricon. Programma dettagliato in Sede.

5° corso di sci alpinismo

Direttore: Maurizio Valsecchi - Guida Alpina. Segretario: Giovanni Malinverni.
Il Corso darà la possibilità, a chi lo frequenterà, di apprendere le nozioni teoriche e pratiche, necessarie per praticare questo sport.
Il Corso si rivolge anche a coloro che lo hanno già frequentato nel 1987 e desiderano migliorare la loro preparazione.

Il Corso si rivolge anche a coloro che lo hanno già frequentato nel 1987 e desiderano migliorare la loro preparazione.

Programma

Lezioni teoriche (in sede, alle ore 21)
martedì 8 marzo - presentazione del Corso; attrezzatura ed abbigliamento;
martedì 15 marzo - topografia ed orientamento.

martedì 22 marzo - neve e valanghe.
martedì 22 aprile - pronto soccorso ed alimentazione.

martedì 15 aprile - preparazione di una salita.

Lezioni pratiche

20 marzo - Piz Muragl (da St. Moritz)
26/27 marzo - Silvretta/Piz Buin (da Valle Engadina)

16/17 aprile - Adamello e traversata al Pizgana (dal Passo del Tonale)
23-24 aprile - Pigne d'Arolla (da Sion)
30 aprile - 1 maggio: Val Senales / Palla Bianca (da Val Venosta).

Per coloro che non dispongono di mezzi propri si organizzerà l'abbinamento con altri partecipanti.

Eventuali variazioni al programma, potranno essere decise sulla base delle condizioni dell'innevamento.

Per la partecipazione al Corso è necessario conoscere la tecnica dello sci di discesa, essere in buone condizioni fisiche e disporre di un'adeguata attrezzatura. È richiesta la dotazione di A.R.V.A., che potranno essere noleggiati presso il nostro gruppo.

Quote di partecipazione:
L. 160.000 (sconto di L. 10.000 ai soci) — Numero minimo per l'effettuazione del corso = 15 iscritti.

Le quote comprendono, l'organizzazione, l'insegnamento teorico-pratico, il materiale didattico, l'assicurazione e l'uso del materiale alpinistico.

Iscrizioni: In sede il lunedì dalle 18.30 alle 20.30 e il mercoledì dalle 18.30 alle 22.30, oppure telefonare ai numeri 275073-3760046-5453106.

Acconto di L. 50.000 all'atto dell'iscrizione; il saldo entro l'8 marzo 1988.

Corso di roccia

È in preparazione il programma del Corso di roccia, che sarà diretto dalle Guide Alpine, Cesare Cesabianchi e Maurizio Valsecchi.
Per informazioni dettagliate rivolgersi in Sede.

SOTTOSEZIONE F.A.L.C.

Via G.B. Bazzoni, 2 - Milano
tel. 4396448

12 corso di roccia

Giovedì 14 aprile verrà inaugurato in Sede, alle ore 21,15 il nostro corso che si svolgerà col seguente programma:
Lezioni pratiche

16/17 aprile - Due giornate di palestra di roccia al Sasso FALC ed in Valgrande.

1 maggio - Arrampicate sulle guglie della Grignetta

8 maggio - Salite a Finale Ligure.

21/22 maggio - Arrampicate sul granito della Val di Mello.

Lezioni teoriche

21 aprile - Nodi, sicurezze con corde, condotta di una salita.

28 aprile - Topografia e orientamento in montagna.

5 maggio - Materiali e equipaggiamento

12 maggio - Nozioni di meteorologia e geologia.

18 maggio - Alimentazione e pronto soccorso.

26 maggio - Storia dell'alpinismo.

Iscrizioni in sede ogni giovedì sera. Posti limitati. Quota L. 130.000 comprendente il manuale del CAI, l'assicurazione CAI, l'iscrizione alla FALC. Inoltre quest'anno c'è una novità: nelle tre gite sociali estive in programma, i nostri istruttori saranno a disposizione degli allievi (un massimo di 12) per ascensioni e ferrate. Ritirare in sede il programma dettagliato. Direttore del Corso è Filippo Bozzi e Direttore Tecnico è Luca Bozzi.

Gare sociali di sci

Si svolgeranno il 20 marzo a Courmayeur in concomitanza con la gara di fine Scuola dei Corsi di sci da noi organizzati.

Questa gara consente di ottenere punti per la classifica della combinata, che tiene conto della gara sociale di sci di fondo già svoltasi a Gressoney. Iscrizioni in sede. Le gare sono aperte a tutti, soci e non.

Gite sciistiche

13 e 20 marzo - A Courmayeur, con il seguente programma di partenza: 5,30 Loreto, ore 5,45 Castello, ore 6 Firenze. Quota per il pullman L. 16.000. Giornaliero scontato L. 23.000. Alle gite sono benvenuti accompagnatori, amici e non soci.

Scialpinismo

Le gite organizzate sono riservate ai soci e agli ex-allievi dei corsi, ben allenati.

27 marzo - Pizzo Tignaga, 2653 m (Valsesia). Dislivello 1349 m. Tempo di salita 4,30-5 ore. Difficoltà BSA. Gita svolta in concomitanza con la penultima lezione del Corso, che vede partecipare ben 40 allievi.

Si ricorda ai soci che anche quest'anno è in programma in aprile la Quattro giorni scialpinistica, in Francia, nel Parco Nazionale della Vanoise. Per essere accettati a questa manifestazione occorre dimostrare il proprio grado di allenamento partecipando a gite sociali scialpinistiche. Non si accettano iscrizioni senza questa dimostrazione.

SOTTOSEZIONE G.A.M.

Via C.G. Merlo, 3
Tel. 799178.

Assemblea sociale

Martedì 29 marzo alle 21,15 si terrà nella sede sociale, l'assemblea del G.A.M. I soci sono invitati ad intervenire numerosi.

Corso di formazione alpinistica «Carlo Bambusi»

Come annunciato nel precedente numero de «Lo Scarpone», il G.A.M. organizza insieme ad ALPTEAM un corso di formazione alpinistica, che è stato intitolato alla memoria di Carlo Bambusi.

Il programma del corso, articolato in 20 lezioni nel periodo marzo/ottobre, è stato definito come segue:

Lezioni didattiche (da tenersi presso la Sede del G.A.M.).

23 marzo - Presentazione del Corso - Il Club Alpino Italiano

30 marzo - Materiale ed equipaggiamento

13 aprile - Nodi

27 aprile - Allenamento - Alimentazione

11 maggio - Pronto soccorso

25 maggio - L'uomo e la montagna: riscoperta di una cultura

15 giugno - Storia dell'alpinismo

6 luglio - Preparazione della salita - Responsabilità dell'alpinista

7 settembre - L'uomo e la montagna: il territorio.

21 settembre - Topografia ed orientamento.

12 ottobre - Ricerca di un equilibrio psicofisico.

26 ottobre - Chiusura del corso.

Lezioni pratiche

17 aprile - Escursionismo di allenamento (Corni di Canzo)

1 maggio - Tecnica di arrampicata - Tecnica su via ferrata (Medale)

15 maggio - Prove dei materiali (Val Grande)

28/29 maggio - Escursione in ambiente - Le Alpi alternative (Alpi Apuane)

19 giugno - Tecnica di ghiaccio (Mortersch)

9/10 luglio - Escursione di alta quota - Un 4000 (Gran Paradiso).

10/11 settembre - Via attrezzata in Dolomiti (Tofane)

25 settembre - Escursione in ambiente - Le traversate (Albigna-Allievi)

16 ottobre - Escursione in ambiente (Val Bondasca)

Informazioni ed iscrizioni in sede (via G.C. Merlo, 3 - Tel. 799178) martedì e giovedì dalle 21 alle 23 - Coordinatore del corso per il G.A.M.: Gianni Dameno.

Le prossime gite

6 marzo - Monte Guglielmo (1957 m) - Scialpinistica. Coordinatori Luigi Fasani (tel. 603715) e Gianluigi Sobacchi (tel. 463172).

6 marzo - Balcone di S. Martino (862 m) - Escursionistica. Coordinatori C. D'Avossa (tel. 462095) e B. Franchini (tel. 361148).

SEZIONE SEM MILANO

Via Ugo Foscolo, 3 - Milano
Società Escursionisti Milanesi
Tel. 8059191

Apertura Sede:

La sede è aperta tutti i martedì e giovedì dalle ore 21 alle 23

Quote sociali 1988

Le quote sociali per la nostra Sezione sono le seguenti:

Socio ordinario	L. 35.000
Socio familiare	L. 18.000
Socio giovane	L. 13.000
Socio agg. sez.	L. 11.000
Tassa iscrizione	L. 3.000
Cambio indirizzo	L. 3.000
Rinnovo tessera	L. 3.000

Le suddette quote comprendono:

a) per tutti i soci ordinari l'abbonamento a sei numeri della «Rivista del Club Alpino Italiano» e ventidue numeri de «Lo Scarponcino».

b) per tutti i soci: l'assicurazione obbligatoria per il Soccorso Alpino, sconti nei rifugi, nelle gite sociali, nelle scuole, sulle pubblicazioni ed in tutte le altre attività sezionali.

Ginnastica presciistica

Un'ora di lezione settimanale da ottobre a febbraio ogni mercoledì dalle 19,30 alle 20,30 nella palestra dell'Arena Civica di Milano

Quota di partecipazione:

Soci SEM	L. 18.000 mensili
Soci C.A.I.	L. 20.000 mensili

1° Corso di sci fondo escursionistico

Programma

Lezioni teoriche

15 marzo: Natura alpina.

Lezioni pratiche

6 marzo: Champoluc;

26/27 marzo: Val Taleggio.

Settimana bianca

Dal 13 al 20 marzo 1988 - Val Pusteria

Quota di partecipazione:

Soci S.E.M.	L. 200.000
Soci C.A.I.	L. 220.000

Sci di discesa

Gite domenicali

10 marzo: Alagna.

Quota di partecipazione:

Soci S.E.M.	L. 16.000
Soci C.A.I.	L. 18.000

Sci di fondo

Gite domenicali:

6 marzo 1988: Campionato sociale Milanese

Quota di partecipazione:

Soci S.E.M.	L. 16.000
Soci C.A.I.	L. 18.000

Giro dei 4 Passi dolomitici

26/27 marzo 1988 - Canazei

Quota di partecipazione:

Soci SEM	L. 90.000
Soci C.A.I.	L. 100.000

15° Corso introduzione all'alpinismo

Le domande di iscrizione potranno essere ritirate, a partire dalla serata di presentazione del corso.

Programma:

Lezioni teoriche

29 marzo - Equipaggiamento e materiali.

5 aprile - Tecniche di progressione e sicurezza.

8 aprile - Morfologia e geologia.

12 aprile - Introduzione alle tecniche di roccia.

19 aprile - Introduzione alla tecnica di neve e ghiaccio.

26 aprile - Orientamento e topografia. Preparazione di un'escursione.

3 maggio - Natura alpina.

10 maggio - Nozioni di pronto soccorso.

17 maggio - Comportamento in condizioni avverse

24 maggio - Valanghe.

31 maggio - Storia dell'alpinismo

Lezioni pratiche

16/17 aprile - Pratica di roccia (Piani Resinelli)

30 aprile - Pratica di neve e ghiaccio (Piani di Bobbio).

1 maggio - Idem

7/8 maggio - Pratica di roccia (Palestra)

21/22 maggio - Pratica di via ferrata.

28/29 maggio - Pratica di ghiaccio (Gruppo del Ventina)

4/5 giugno - Pratica di ghiaccio (Rif. Zamboni-Zappa).

Quota di partecipazione

La quota di partecipazione è di L. 200.000 (L. 180.000 per i soci SEM).

La partecipazione è riservata ai soci.

XXXV Corso di roccia

Lezioni teoriche

22 marzo - Equipaggiamento

28 marzo - Tecnica di assicurazione su roccia.

30 marzo - Tecnica di assicurazione e altre manovre.

6 aprile - Caratteristiche e comportamento del materiale alpinistico.

14 aprile - Preparazione tecnica di una salita. Pericoli oggetti e soggettivi.

21 aprile - Alimentazione e preparazione fisica.

27 aprile - Completamenti di tecniche e materiali.

4 maggio - Pronto soccorso e tutela dell'ambiente.

18 maggio - Orientamento e topografia.

7 settembre - Geologia ad uso dell'alpinista.

14 settembre - Evoluzione delle tecniche di arrampicata.

21 settembre - Chiusura del corso.

Lezioni pratiche

9/10 aprile - Tecnica di arrampicata. Assicurazione. Corde doppie.

17 aprile - Tecnica di arrampicata su granito.

1 maggio - Arrampicata su calcare.

11 maggio - Caratteristiche e tutela dell'ambiente.

15 maggio - Arrampicata su calcare.

10/11 settembre - Arrampicata su granito.

17/18 settembre - Arrampicata su dolomia.

XV Corso di ghiaccio

Lezioni teoriche

4 maggio - Iscrizione.

18 maggio - Orientamento e topografia.

25 maggio - Evoluzione delle tecniche e degli attrezzi.

8 giugno - Comportamento dell'organismo umano in alta montagna.

15 giugno - Manovre di soccorso. Situazioni di emergenza.

22 giugno - Neve, valanghe, ghiacciai

21 giugno - Chiusura corso.

Lezioni pratiche

11/12 giugno - Tecniche di ghiaccio e manovre.

18/19 giugno - Salita di una parete Nord.

25/26 giugno - Salita di una parete Nord.

Per informazioni rivolgersi alla direzione della Scuola presso la sede della S.E.M.

Tesseramento '88

Quote sociali:

Soci ordinari L. 20.000

Soci familiari L. 10.000

Soci giovani L. 6.000

tassa nuove iscrizioni L. 2.000

Si ricorda che il termine ultimo per il rinnovo della tessera è il 28 marzo.

SEZIONE DI CORSICO

c/o Circolo ACLI - Via Monti, 5

Tesseramento

Consigliamo ai soci di mettersi in regola al più presto, poichè il 31 marzo scade la copertura assicurativa — prevista in caso di intervento del soccorso alpino — per effetto dell'iscrizione 1987. Invariate le quote rispetto all'anno scorso: Soci Ordinari L. 20.000; Soci familiari L. 10.000; Soci giovani L. 6.000. In Sede i soci potranno ritirare il programma sociale 1988 (sci fondo, escursionismo, alpinismo).

Programma sociale

6 marzo - Traversata Bassa Resegone (in treno)

13 marzo - Sestri Levante (in pullman)

19/20 marzo Valle di Goms (sci-fondo)

27 marzo - Val Roseg (sci fondo)

10 aprile Biellmonte (in pullman)

17 aprile - val di Fex (sci fondo)

22/25 aprile - Trekking Calanques

8 maggio - Montisola (Iseo, in pullman).

Lo sci fondo si effettua con i pullman del CAI-Edelweiss di Milano. Iscrizioni in sede (4406374) almeno 1 settimana prima (1 mese per i raids).

Trekking Calanques

22/25 aprile - Mercoledì 24 febbraio 1988 è stato presentato in Sede con proiezione di diapositive il programma del Trekking nelle Calanques che si terrà dal 22 al 25 aprile. Sono aperte le iscrizioni in Sede il mercoledì dalle ore 21, dove si può ritirare il programma completo. Per informazioni telefonare 4406374 - 4474661.

Scuola avviamento alla montagna

Sono aperte le iscrizioni per il 7° Corso di Introduzione all'Alpinismo che si svolgerà da aprile a giugno con lezioni teoriche e pratiche. Per ogni informazione rivolgersi in sede ogni mercoledì alle ore 21.

Trekking estivo alta via Valmalenco

È stato definito il programma del V trekking estivo della Sezione: si svolgerà sui sentieri dell'alta Val Malenco dal 30 luglio al 6 agosto 1988.

SEZIONE DI ERBA

G.B. Bartesaghi 13a

Gite

13 marzo - Gita escursionistica - Monte Galbiga 1698 m.

Responsabile: Sig. Rino Trombetta

20 marzo - Trofea Alta Brianza. Gara non competitiva di discesa o sci da fondo. La manifestazione si svolgerà nella località di S. Caterina Valfurva. Responsabile Sig. Giuseppe Rizzardo.

SEZIONE DI COLICO

Via Campione, 7

Apertura Sede:

la sede è aperta tutti i venerdì dalle ore 20,30 alle 22,30.

Assemblea annuale e rinnovo del Consiglio Direttivo

Sabato 30 gennaio si è svolta, presso la sala Consiliare del Comune, l'Assemblea Annuale. È stato modificato l'art. 20 dello Statuto Sezionale, portando la durata del Consiglio da due a tre anni. Al termine si sono tenute le operazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo. Il nuovo Consiglio direttivo risulta così composto: Presidente: Luciano Sgheiz - Vice Presidente: Giovanni Del Tredici; Segretari: Mauro Grossi e Claudia Scortaioli - Tesoriere: Ugo Bellatti; Consiglieri: Aldo Bellatti, Roberto Bettiga, Giuseppe Bianchi Bazzi, Mario de Bonis, Emilio Girotti e Mario Guattini.

THALAY SAGAR

LIBERA LA MONTAGNA

non sono stati finiti e la gente che va in montagna... quote, simili difficoltà, possono essere affrontate con le tecniche...

DA PELLEGRINI VERSO LE NEVI DELL'HIMALAYA

Partiti. Dopo l'India delle moltitudini e della massicciata... ha finalmente cominciato il suo "pellegrinaggio" verso l'Himalaya... non solo perché la meta ultima degli alpinisti italiani è una montagna... alcune località fondamentali per la religione indiana.

ASSALTO ALLA "FORTEZZA DEGLI DEI"

Finalmente al campo base! Dopo quattro giornate di dura ed entusiasmante marcia... ha piantato le tende nel luogo da cui partiranno gli attacchi all'indolabile parete Sud... ghiacciato di Phaling, fino a 5000 metri, fino alla base della parete. Purtroppo i portatori sono ripartiti... sotto il monte Rudugatra, 5364 metri.

THALAY SAGAR, COMINCIA L'ATTESA PRIMA VOLTA

Il ghiaccio è rotto, in senso sia metaforico che letterale. I ramponi e le piccozze di Franco Perlotto e Paolo Pezzolato hanno... dell'enorme parte sud del Thalay Sagar, su cui finora "l'homo alpinisticus" mai aveva messo piede. Il primo approccio con la parete... soddisfacente. Anche le valanghe, che pur hanno continuato a cadere per tutta la giornata, ora da un punto, ora da un altro della montagna... cordata.

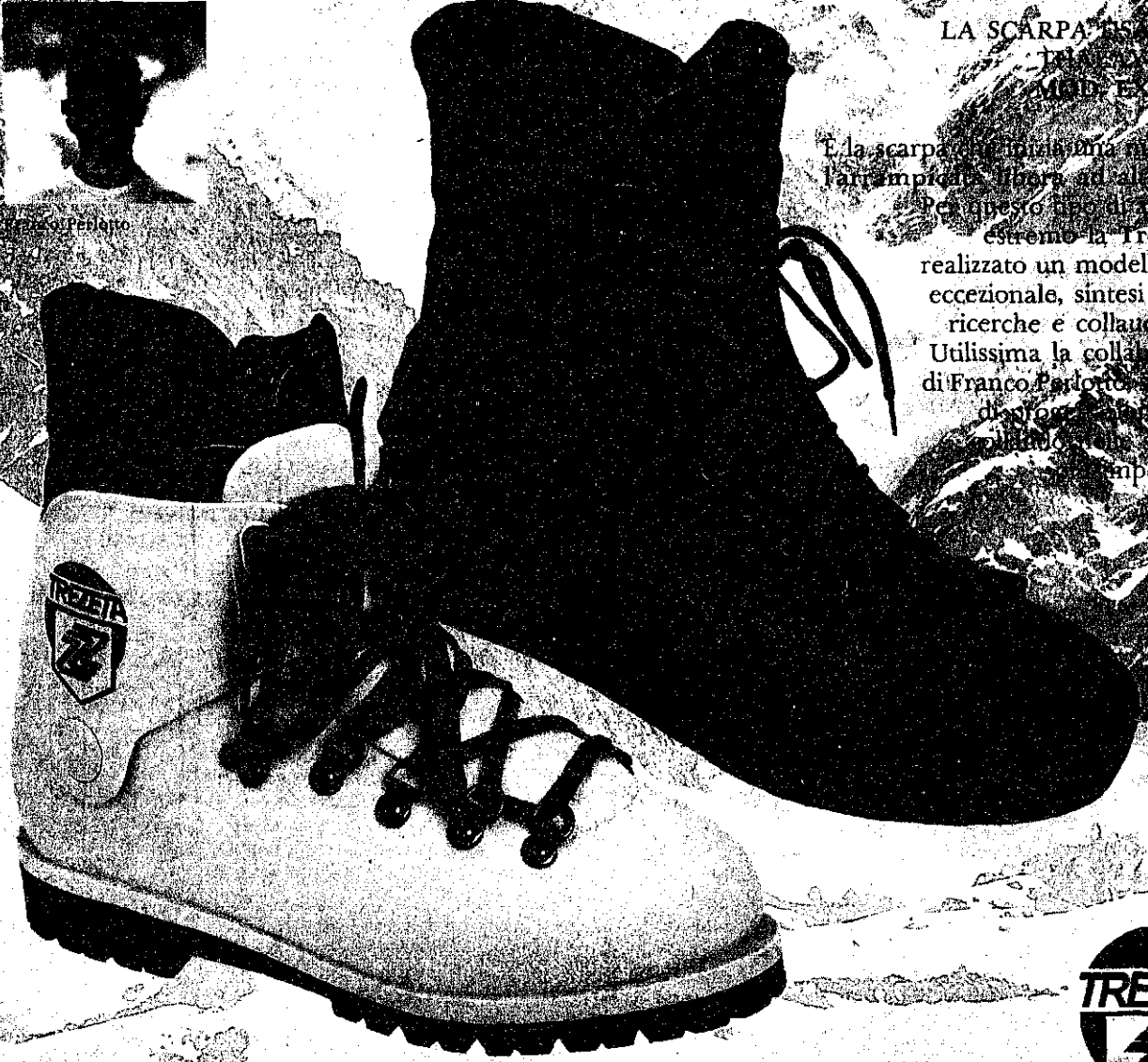
SULL'HIMALAYA IN CORSA COL MONSONE

Il vento ulula fra le rocce ed i crepacci del ghiacciato di Phaling. Ubatte la neve in faccia, cancella la traccia che solo un... nebbia cerchi la strada per scendere al campo base. Quel 15 giugno, Perlotto e Pezzolato non ebbero dubbi. Affrontarono in... Per questo tipo di alpinismo... hanno posti di fronte ad una decisione inevitabile: una rapida fuga verso il campo avanzato, dal quale infatti verso le... fronte di una colossale valanga precipitata nei giorni scorsi.

Questi testi sono stati pubblicati su "Il Giornale" scritti da Roberto Capello in seguito della spedizione di Franco Perlotto al Thalay Sagar.

LA SCARPA TREZETA TREZETA MOD. EXTREME

E la scarpa...
l'arrampicata libera ad alta quota...
Per questo tipo di alpinismo...
estremo la Trezeta ha...
realizzato un modello unico,
eccezionale, sintesi di studi,
ricerche e collaudi severi.
Utilissima la colla...
di Franco Perlotto...
di...
colla...
impegno...



CALZATURIFICIO TREZETA s.r.l.
Via E. Fermi, Zonda Ind. - 31010 CASELLA D'ASOLO (Treviso) Italy
Tel. 0423/529473-52138 - Telex 410872 TREZ I



Soci benemeriti

Quest'anno si celebra il venticinquennale di iscrizione al Sodalizio del socio Luigi Pedrotti, attuale vicepresidente della sezione. A Roberto Davò, per le sue imprese alpinistiche, verrà consegnata una targa.

Assemblea ordinaria

L'assemblea ordinaria dei soci si terrà presso la Sede sociale di Via V. Monti 5, mercoledì 23 marzo 1988 alle ore 21.

SOTTOSEZIONE DI TREZZANO S.N.

Apertura Sede: martedì dalle ore 21

Programma escursioni

27 marzo - Val Calolden
10 aprile - Rifugio Riva
17 aprile - Monte San Primo
8 maggio - Cainallo - Bogani - Bietti.
15 maggio - Località da destinarsi. Fotografa ma non cogliere - Narcisata.
29 maggio - Laghi Gemelli

SEZIONE DI FIRENZE

Via del Proconsolo, 10
Tel. 055/2340580

Apertura Sede:
Tutti i giorni dalle ore 18 - 19.45

Quote sociali

Ordinari	L. 30.000
Ordinari junior	L. 24.000
Giovani	L. 12.000
Familiari	L. 15.000

L'esazione a domicilio delle quote sociali avrà inizio con il 15 marzo. Le quote saranno maggiorate nella misura che verrà stabilita dal Direttivo.

Programma invernale

20 marzo - Gigantissimo del Corno - Gara sociale di slalom gigante.
27 marzo - Abetone - Lago Santo - Traversata con gli sci.
1/4 aprile - Pasqua sulla neve a Cervinia. Programmi e iscrizioni dal 18 gennaio.
25/28 aprile - Sci sul ghiacciaio dello Stubaier (Austria).
Programmi e iscrizioni dal 29.1. Tutte le domeniche gite al Corno alle Scale.

Calendario gite '88

13 marzo - Portovenere - Riomaggiore - Manarola.
20 marzo - Pania Secca.
27 marzo - GEA - Bocca Trabaria - Piano Capanne - Passo Viamaggio.
10 aprile - Monte Gabberi - Monte Lieto.

16/17 aprile - Alta Maremma toscana e Laziale - prenotazioni dall'11/3

17 aprile - GEA - Passo di Viamaggio - Chiusi della Verna.

24 aprile - Anello Monte Matanna - Monte Nona - Monte Procinto

8 maggio - Valle del Farma

15 maggio - Passo Mandrioli - La Verna.

22 maggio - Monte Sagro - Gita intersezionale.

28/29 maggio - Monte Vettore.

4/5 giugno - Valle delle Meraviglie (Francia) - prenotazioni dal 6/5.

5 giugno - Pizzo d'uccello

11/12 giugno - Appennino Parmense.

11/12 giugno - Via attrezzata - Pisetta - Al Dain Piccol - prenot. dal 13/5

18/19 giugno - Isola di Montecristo - prenotazioni dal 13/5

19 giugno - Monte Gomito - Tre Potenze - Valle del Sestaione.

23 giugno - 2 luglio - Corsica - prenotazioni dal 15/4

3 luglio - Monte Corchia

9/10 luglio - Gruppo delle Tofane - prenotazioni dal 13/5

27 agosto - 3 settembre - Soggiorno sulle Alpi - prenotazioni dal 20/5

27 agosto - 3 settembre - Marcia dei Giganti.

10/11 settembre - Alpi Carniche - prenotazioni dall'8/7

18 settembre - Foresta di Campigna

18 settembre - Isola di Montecristo - prenotazioni dal 10/6

22/25 settembre - Monviso - prenotazioni dal 3/6

2 ottobre - La Nuda - Corno alle Scale.

9 ottobre - Orsigna - Granaglione.

14/16 ottobre - Rifugio Firenze - Celebrazione del Centenario. Prenotazioni dal 17/6

16 ottobre - Valle del Torrente Rovigo - Monte Carzolano

23 ottobre - Cascate del Dardagna

30 ottobre - Ballottata - Org. S. Sez. Stia.

8 novembre - Ballottata - Org. S. Sez. Pescia.

Estero
7/21 maggio - Isola di Creta programma dall'1/2

10/17 luglio - Il Pollino e i Templi di Metaponto - programma dall'1/4

20 agosto - 3 settembre - Isole Eolie - programma dal 1/4

19 settembre - 9 ottobre - Turchia - programma dal 1/3.

Gruppo alpinistico

Tita Piaz

19 febbraio - ore 21 - Serata con Heine Mariacher e Luisa Jovane.

28 marzo - ore 21 - Audiovisivo sulla spedizione della scuola di alpinismo «T. Piaz» nelle Ande Peruviane.

Esibizione del Coro «la Martinella» del CAI di Firenze.

29 marzo - ore 21 - Filmato e audiovisivo sulla spedizione del CAI Firenze.

XXX Ottobre CAI Trieste. Cai Mariano Comense al Fitz Roy.

Filmato sulla speleologia.

30 marzo - ore 21 - Serata con Patrick Berault.

Durante le serate del 28.29.30 marzo è allestita una mostra sul libro e sul materiale di montagna.

Le manifestazioni, con ingresso libero, si svolgeranno al teatro Reims in via Gran Bretagna. Durante le stesse sarà fatta una raccolta volontaria a favore della associazione italiana contro le leucemie.

SEZIONE DI LANZO

Via Don Bosco, 33

Orario apertura

Si ricorda a tutti i soci che sino al 31 marzo la sede resterà aperta per lo svolgimento delle operazioni di rinnovo tutti i giovedì sera ore 21/22.30.

Giornata ecologica

La nostra sezione in collaborazione con il comune di Lanzo, comitato Ponte del Diavolo, provincia di Torino e C.A.I. U.G.E.T. Torino organizza il 27 marzo una «Giornata ecologica» al parco del Ponte del Diavolo, durante la quale verranno svolti lavori di pulizia dell'immondizia che ostruisce le innumerevoli vie di roccia e ne deteriora il paesaggio antistante.

Tutti i soci sono invitati a partecipare; il ritrovo è fissato per le ore 8 sulla piazzetta antistante l'entrata del Parco, vicino al sottopassaggio del tunnel (dove verranno distribuiti sacchetti di plastica, guanti e vari attrezzi per i lavori di pulizia).

Gara sociale di sci

La tradizionale gara di sci da discesa sezionale si svolgerà il 4 aprile in località «Alpe Bianca» (Viu) ritrovo ore 9, iscrizioni in sede o direttamente sul campo (ricchi premi per tutti).

Assemblea generale dei soci

Come da statuto, si svolgerà in data giovedì 24 marzo ore 21 presso la sede, l'Assemblea generale dei soci. Ordine del giorno; approvazione bilancio 1987, presentazione bilancio preventivo 1988, nomina dei 5 scrutatori per le prossime votazioni del nuovo consiglio direttivo (in scadenza), presentazione attività 1988, varie.

Tesseramento 1988

Si ricorda che a fine marzo scade il termine per il rinnovo del tesseramento. Si ricorda pertanto che dopo tale termine cesserà la copertura assicurativa. Le quote sono invariate rispetto allo scorso anno: ordinario 20.000, familiari 10.000; giovani 6.000.

Proiezione cinematografica

Il 9 aprile presso i locali adiacenti alla chiesa di S. Croce, in Lanzo, verrà proiettato il film sul soccorso Alpino. inizio ore 21. Ingresso libero.

Gara sociale e sci fondo

La sezione organizza in data 13 marzo la tradizionale gara di fondo aperta a tutti i soci con ricchi premi, in località Usseglio con inizio ore 10, iscrizioni in sede oppure direttamente sulla pista (te caldo ed organizzazione compresa).

SEZIONE DI BOVISIO MASCIAGO

P.za S. Martino, 2
Tel. 0362/593163

Apertura Sede: dalle 21.00 alle 23.00
Mercoledì e venerdì: per tutti i soci
Martedì e venerdì: per coro C.A.I.
Giovedì: Per Gruppo Mineralogico Paleontologico e scuole delle Commissioni.

Tesseramento

Al fine di non interrompere il rapporto assicurativo e l'invio delle pubblicazioni «La Rivista» e «Lo Scarpone», i soci devono provvedere al rinnovo del tesseramento 1988 tassativamente entro il 25 marzo p.v.

Premiazioni

Le premiazioni delle gare sociali di sci alpino, sci di fondo e della scuola sci, si terranno presso la ns. sede venerdì 18 marzo p.v. alle ore 21.15.

Serate

Mercoledì 16 marzo - ore 21.30. Perché si va. «Cultura alpina». Il coro inaugurerà il ciclo delle manifestazioni. Ogni canto verrà preceduto da una breve esposizione circa le origini ed i contesti sociali in cui il pezzo musicale è sorto.

Mercoledì 6 aprile Dove si va. - ore 21.30 - «Aspetti geomorfologici per l'introduzione all'Alpinismo».

Mercoledì 4 maggio - Come si va - ore 21.30 - «Orientamento, lettura delle carte ed uso strumenti».

Mercoledì 1 giugno - Per poter ancora andare - ore 21.30 - «Impatto esterno e modificazione dell'ambiente».

Mercoledì 29 giugno - Quando si va - ore 21.30 - Meteorologia e previsioni del tempo.

SEZIONE DI SONDRIO

Via Trieste, 27
Tel. 24.300

Convocazione assemblea ordinaria

I soci sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede in Sondrio - Via Trieste, 27 - venerdì 25 marzo 1988, alle ore 20 in prima convocazione e alle ore 21 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

- ORDINE DEL GIORNO
- 1) relazione morale e finanziaria; discussione e approvazione;
 - 2) consegna del distintivo speciale ai soci con iscrizione venticinquennale e cinquantennale;
 - 3) quote sociali 1989;
 - 4) elezioni cariche sociali: 3 consiglieri; 3 revisori dei conti; 5 delegati.
 - 5) varie ed eventuali.

1° circuito sci-alpinistico «Valtellina» 1988

È istituita la 1ª edizione del «Circuito Sci Alpinistico Valtellina» per l'anno 1988 che comprende i Rallies sci-alpinistici organizzati in Valtellina e più precisamente:

- a) 20° Rally sci alpinistico del Bernina: 23/24/25 aprile 1988.
- b) 8° Rally sci alpinistico Ortles-Cevedale in Valfurva: 1 maggio 1988;
- c) 16° Rally Edelweiss di sci alpinismo in val Tartano: (già effettuato);
- d) 3° Rally del Pizzo Scalino sci alpinistico: 13 marzo 1988;
- e) 5° Rally sci alpinistico del Meriggio: 6 marzo 1988;
- f) 8° rally della Val di Rezzato: 17 aprile 1988.

La classifica finale verrà stilata sulla base dei punteggi conseguiti nei Rallies del Bernina, della Valfurva e del miglior punteggio realizzato in uno degli altri 4 Rallies. Ciascuna delle squadre partecipanti al circuito dovrà essere formata dagli stessi componenti; le squadre potranno essere maschili, femminili o miste. Il punteggio per ogni Rally terrà conto del numero dei classificati secondo la tabella «T4» del Regolamento FIS (Sci Alpinismo) Alpi Centrali, pubblicato sulla «Agenda dello sciatore» 1988.

Il Rally del Bernina avrà un coefficiente di difficoltà 2 e quello della Valfurva 1,4; tutti gli altri Rallies avranno invece coefficiente 1. Faranno fede le classifiche stilate dalla giuria di ciascun Rally, trasmesse alla Sezione Valtellinese del C.A.I. di Sondrio. La classifica finale verrà stilata dalla giuria del Rally della Valfurva. Verranno premiate almeno le prime 10 squadre classificate.

SEZIONE DI ROVATO

Via Lamarmora, 57

Sci alpinismo

- 20 marzo - Val Canè.
- 9/10 marzo - P.zzo del Diavolo
- 15/17 marzo - Rif. Bellavista
- 1 maggio - Cima Calotta
- 15 maggio - Pizzo Tresero
- 28/29 maggio - Presanella.

Alpinismo giovanile

- 20 marzo - Madonna della Neve.
- 17 aprile - Sonclino S. Emiliano
- 15 maggio - Monte Gugliemo

Gite scolastiche

- 9/10 marzo - Corna 30 passi.
 - 13/14 aprile - Vaghezza M. Ario
 - 4/5 maggio - Rif. Pirlo al Monte Spino.
 - 26 giugno / 2 luglio - Settimana al Rif. Branca: «Giovani in montagna».
- N.B. Le gite domenicali sono in collaborazione con A.G. Brescia. Le date delle gite scolastiche sono puramente indicative e da concordare con la Scuola.

SEZIONE DI CASSANO D'ADDA

Piazza Matteotti

Apertura Sede:
martedì e giovedì dalle ore 21 alle 23

Assemblea ordinaria dei soci

Giovedì 17 marzo 1988 alle ore 20,30 presso la sede di Piazza Matteotti, si terrà l'assemblea ordinaria dei soci. In mancanza del numero legale l'assemblea verrà aggiornata alle ore 21,00 della stessa serata.

L'ordine del giorno è così composto:
— relazione delle attività del 1987
— presentazione del bilancio 1987
— varie ed eventuali.

Allo scopo di rendere più interessante e completa l'esposizione delle attività, le relazioni saranno abbinata alla proiezione di alcune immagini riprese durante l'attività stessa. Invitiamo tutti i soci a partecipare a questa serata che si presenta come il riassunto di tutto un anno di attività sezionali.

Week-end sulle Dolomiti

La sezione cassanese del C.A.I. organizza per il 18/19 e 20 marzo un fine settimana sulle nevi dolomitiche.

Programma

Venerdì 18 marzo

Ore 18.00 partenza da Cassano d'Adda in pullman da piazza Garibaldi. Arrivo in Albergo previsto per le ore 22.30.

Sabato 19 marzo

Giornata dedicata allo sci da discesa e fondo. Per coloro che hanno buona padronanza degli sci è possibile effettuare il «giro dei 4 passi».

Domenica 20 marzo

Mattinata libera. Ore 13.00 pranzo, ore 14.30 partenza per il rientro. Ore 19.00 arrivo previsto a Cassano d'Adda.

Gita a Courmayeur

Entro il mese di marzo si effettuerà una gita sciistica a Courmayeur con possibilità di traversata della Mer de Glace per buoni sciatori. L'organizzazione prevede l'acquisto dei biglietti per la salita a Punta Helbronner e l'appuntamento al pullman sul versante francese (Chamonix) dove termina la traversata. Il costo del pullman è di L. 18.000 (soci) e L. 20.000 (non soci).

Sci alpinismo

Domenica 27 marzo - Becca di Tos 3302 m (Valgrisanche). Partenza da Revers dislivello: 1172 m; tempo salita: 6/7 difficoltà: BS; itinerario in ambiente severo e poco frequentato. Richiede buon allenamento.

Aprile '88 - Giro del Catinaccio (Val di Fassa). Partenza Gardeccia tempo di salita: 6/7.

11° Corso di alpinismo

Dalla collaborazione tra gli Istruttori sezionali, istruttori regionali (Maurizio Carbone - Vitale Messa) e dell'istruttore nazionale (Roberto Bassani) viene presentato in questi giorni l'undicesimo corso di Alpinismo che presenta quest'anno alcune rilevanti novità tecniche, quali l'introduzione di una uscita su via ferrata e l'inserimento della fase di ghiaccio.

Ogni ulteriore informazione e programma definitivo del corso sarà disponibile presso la nostra sede già dai primi giorni di Marzo.

Rinnovo quote sociali

Invitiamo tutti soci che non avessero ancora rinnovato l'adesione per il 1988 a farlo il più presto possibile, al fine di non interrompere la validità dell'assicurazione e la regolarità dell'invio del notiziario con i nostri programmi.

SEZIONE DI VERONA

Stradone Maffel, 8
Tel. 30555

Apertura Sede:
mercoledì, giovedì, venerdì dalle ore 17 alle ore 19 e dalle ore 21 alle ore 22.30.

Tesseramento

Si informano i Soci che sono aperte le operazioni di rinnovo per il 1988 sia in Sezione che alle Sottosezioni.

Quote Sociali:

Soci ordinari	L. 28.000
Soci Familiari	L. 14.500
Soci Giovani	L. 9.000

Le suddette quote comprendono:

a) per i Soci Ordinari sei numeri della «Rivista del Club Alpino Italiano» e 11 numeri de «Lo Scarpone»

b) per tutti i Soci:

— l'assicurazione obbligatoria per il Soccorso Alpino;

— sconti nei Rifugi, nelle gite sociali, nelle varie scuole gestite dal C.A.I., sulle pubblicazioni di libri di montagna ed in tutte le altre attività sezionali.

Si ricorda inoltre che è inderogabile per i Soci il rinnovo entro il 31 marzo pena la perdita delle suddette agevolazioni.

Assemblea dei soci

Il 18 marzo p.v. nella Sala Mons. Chiot (S. Luca) si terrà l'annuale Assemblea

dei Soci del C.A.I.

La 116° Assemblea si riunirà alle ore 20.30 in prima convocazione e alle ore 21 in seconda convocazione.

Nel corso dell'Assemblea si procederà al rinnovo di un terzo del Consiglio Direttivo a norma del regolamento sezionale. I soci sono caldamente invitati a partecipare.

Gite sciistiche

- 13 marzo - Passo di Costalunga
- 26/27 marzo - Traversata Mer de Glace (Monte Bianco)
- 10 aprile - Marmolada.

Sci di fondo

- 6 marzo - Val di Fiemme - Pederù
- 13 marzo - Val Brenta

Scuola d'Alpinismo «G. Priarolo»

36° Corso Rocca

Martedì 29 marzo - Inaugurazione del corso; materiali e equipaggiamento.
Venerdì 8 aprile - Palestra cittadina: nodi.

Sabato 9 aprile - (pom.) - Stallavena: Tecnica d'arrampicata.

Domenica 10 aprile - Stallavena: assicurazione e procedimento in cordata.

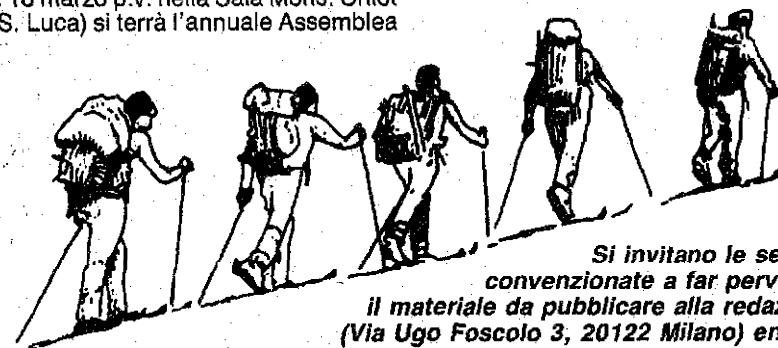
Martedì 12 aprile - Storia ed etica alpinistica.

SEZIONE DI BORMIO

Via De Simeoni, 42

Tesseramento

Al fine di non interrompere la copertura assicurativa (valida fino al 31.03.88) e l'invio delle pubblicazioni previste, si invitano tutti i soci che non avessero ancora provveduto, a rinnovare l'iscrizione. La sezione ricorda ai soci, che è in vendita a prezzo particolare presso la Cartoleria Pradella di Bormio oppure presso la AAST, il nuovo volume, edito dalla nostra Sezione, «Rifugi Alpini, Bivacchi e itinerari scelti in alta Valtellina», con numerose foto, immagini d'epoca e cartine, nel quale sono ampiamente illustrati 45 rifugi e bivacchi e 40 itinerari scelti nel territorio dell'Alta Valtellina compresa la zona di Aprica e delle Valli Grosine.



Si invitano le sezioni convenzionate a far pervenire il materiale da pubblicare alla redazione (Via Ugo Foscolo 3, 20122 Milano) entro il primo o il 15 di ogni mese. Dopo tali date non sarà possibile mandare in macchina i testi. A tutti, grazie per la collaborazione.

MARC LE MENESTRELL



Scarpa[®]

IN ASOLO DAL 1938
calzature da montagna



Ballerina 70020

DR 7015

**CALZATURIFICIO
S.C.A.R.P.A. S.R.L.**

Viale Tiziano, 26
31010 Asolo-TV
Italia
Telefono 0423/52132-55582